

L'Inter detta legge anche in Champions: quarti di finale vicini

Lautaro e Thuram stendono il Feyenoord in Olanda. Nello Sport



Stop dazi al settore auto per un mese

Telefonata Trump-Trudeau: “Il Canada non ha ancora fatto abbastanza nella lotta contro lo spaccio del fentanyl”

TORONTO - Pausa per i dazi imposti sulle auto importate da Messico e Canada. Lo ha deciso ieri l'amministrazione americana, concedendo uno stop temporaneo di trenta giorni. Ma lo scontro Canada-Usa continua.

► ARTICOLI ALLE PAGINE 2 E 3

IL GOVERNO

Transizione a Ottawa, rischio vuoto di potere

► ARTICOLO A PAGINA 5

LA VERTENZA

Sciopero, conto alla rovescia per lo stop a City Hall

► ARTICOLO A PAGINA 4

IL PONTEFICE

Papa Francesco, la prognosi resta riservata



► ARTICOLO A PAGINA 6



Sergio Mattarella, in visita Ufficiale in Giappone, ricevuto dal Primo Ministro, Shigeru Ishiba (foto il Quirinale)

Mattarella: no alle barriere nei mercati

Appello dal Giappone del Presidente della Repubblica: “Maggiore integrazione contro la guerra commerciale”

► ARTICOLO A PAGINA 7

UCRAINA

Usa-Kiev, fine intelligence condivisa

Nuovo nodo da sciogliere dopo il blocco degli aiuti militari di Washington

CITTÀ DEL VATICANO - Gli Stati Uniti hanno sospeso la condivisione di informazioni di intelligence con l'Ucraina. Ad anticipare la notizia, poi confermata dalla Cia, è stato il Financial Times citando proprie fonti ben informate. La decisione segue quella di sospendere la consegna di aiuti militari americani all'Ucraina.

► ARTICOLO A PAGINA 8



MEDIORIENTE

Piano di pace Lega Araba, Israele frena

► ARTICOLO A PAGINA 8



DOMENICO COSENTINO (HIS)
Specialista Apparecchi Acustici

FILIPPO COSENTINO (HIS)

UDI
Hearing
Services
locations

Columbus Medical
Arts building
8333 Weston Rd #105
Woodbridge L4L 8E2
905-264-9975

Chin Building
622 College St #204
Toronto M6G 1B6
416-924-5033

ProSound
1420 Burnhamthorpe Rd # 350
Mississauga, On L4X 2J9
905 232 0606

Celebriamo
il 44^{mo}
Anniversario

Migliora i tuoi indici d'ascolto

PRIMO PIANO

LA GUERRA COMMERCIALE

Settore auto, pausa dei dazi per un mese

FRANCESCO VERONESI



TORONTO - Pausa dei dazi doganali americani nel settore automobilistico. È questo l'ultimo colpo di scena consumatosi ieri nella guerra commerciale scoppiata tra gli Stati Uniti e il Canada in seguito alla decisione dell'amministrazione Trump di imporre tariffe del 25 per cento su tutti i prodotti canadesi diretti sul mercato statunitensi. Per le tre Big dell'auto - Ford, GM e Stellantis - che producono veicoli con stabilimenti nel nostro Paese e negli Usa, si tratta ovviamente di una boccata d'ossigeno, seppur temporanea. La svolta è arrivata dopo una telefonata tra lo stesso inquilino della Casa Bianca e il primo ministro Justin Trudeau, un confronto che tuttavia non ha chiarito le divergenze che hanno portato al braccio di ferro. In particolare il presidente americano ha accusato Trudeau di non aver fatto abbastanza per rafforzare i controlli ai confini per bloccare lo spaccio del fentanyl. Un assunto, quello del magnate americano, che però non è surrogato dai dati, che dimostrano invece come lo smercio di questa droga sia del tutto marginale e che il vero pro-



blema sia invece ai confini Sud con il Messico.

La conferma della pausa per il settore auto è arrivata nel primo pomeriggio direttamente dalla Casa Bianca. "Abbiamo parlato con tre grandi distributori di auto, daremo un mese di esenzioni per qualsiasi auto che entra con l'Usmca", ha detto Karoline Leavitt, la portavoce della Casa Bianca, leggendo una dichiarazione di Donald Trump, riferendosi all'Accordo di libero scambio tra Usa-Messico e Canada negoziato e firmato durante la prima amministrazione del magnate Usa. "Le tariffe reciproche entreranno ancora in vigore il 2 aprile, ma su richiesta della compagnie associate con Usmca, il presidente sta dando loro un'esenzione di un mese così che

non abbiano svantaggi economici", ha aggiunto la portavoce durante il briefing alla Casa Bianca.

Nel frattempo il presidente Usa è tornato a parlare sui social. "Justin Trudeau mi ha chiamato - ha scritto su Truth - per chiedermi cosa si può fare per i dazi. Io gli ho detto che molte persone sono morte per il fentanyl che arriva dai confini con il Canada e con il Messico e niente mi ha convinto del fatto che sia stato bloccato".

"Lui mi ha detto che le cose stanno migliorando, ma io ho risposto che non è ancora abbastanza", ha aggiunto il tycoon, riconoscendo che comunque "la telefonata si è conclusa con toni 'in qualche modo' amichevoli".

Il presidente americano ha

accusato Trudeau di "cercare di sfruttare" il braccio di ferro sui dazi "per rimanere al potere". Nel post su Truth Social pubblicato dopo il colloquio telefonico con il premier canadese, Trump afferma infatti che Trudeau "non ha saputo dirmi quando si svolgeranno le elezioni in Canada, cosa che mi ha incuriosito, che sta succedendo lì? Poi ho capito - ha aggiunto - che sta cercando di usare questa questione per rimanere al potere. Buona Fortuna Justin".

In realtà, di fronte ad un alto tasso di impopolarità e gravi tensioni all'interno del suo stesso governo e partito, anche provocate dagli attacchi di Trump, Trudeau all'inizio di gennaio si è dimesso da leader dei Liberali, annunciando che getterà la spugna non appena il partito avrà scelto il nuovo leader al termine del processo elettorale che si chiuderà domenica prossima. Tra i diversi candidati, nelle ultime settimane è emerso come favorito l'ex governatore della banca centrale Mark Carney, che, secondo quanto rivelavano nei giorni scorsi i media canadesi, potrebbe già all'indomani della sua nomina a leader convocare le elezioni con un anticipo di alcuni mesi rispetto alla scadenza fissata del prossimo ottobre.

Intanto il premier Doug Ford afferma che l'Ontario "manter-

rà la nostra linea" su tariffe e ritorsioni, inclusa la rimozione dell'alcol dagli scaffali LCBO, fino a quando gli Stati Uniti non rimuoveranno tutte le tariffe sul Canada. I commenti arrivano mentre il segretario al commercio degli Stati Uniti accenna a potenziali tagli tariffari. Il segretario al Commercio degli Stati Uniti Howard Lutnick ha dichiarato a Bloomberg mercoledì mattina che il governo degli Stati Uniti si riunirà "da qualche parte nel mezzo" per gli adeguamenti delle tariffe statunitensi sul Canada, con tagli per alcune industrie. Per Ford ha detto che l'unica soluzione è l'assenza di tariffe. "Se vogliono incontrarci a metà strada, no", ha detto Ford mercoledì mattina. "Non c'è una via di mezzo. Non vogliamo tariffe sui canadesi".

L'Ontario ha rimosso l'alcol statunitense dall'LCBO nel "primo round di ritorsione" contro le tariffe statunitensi, secondo Ford. L'LCBO vende quasi 1 miliardo di dollari di prodotti statunitensi ogni anno. "Vogliono tassarci per il 10 o il 15 per cento, poi stanno ottenendo una tariffa. Queste tariffe non funzionano. Tutto ciò che fanno è danneggiare le persone in entrambi i paesi e mettere l'incertezza sul mercato. Vogliamo tariffe zero; Non vogliamo la metà dell'importo delle tariffe".

OTTAWA

Rischio recessione sempre più alto, cresce l'allarme in Canada

WASHINGTON - Se i dazi americani dovessero rimanere in vigore a lungo, è probabile che l'economia canadese entri in recessione entro la metà di quest'anno, secondo il vice capo economista di Desjardins.

Randall Bartlett ha detto a BNN Bloomberg in un'intervista di lunedì che, sulla base dell'analisi di Desjardins sugli impatti economici delle tariffe

proposte da Trump, lui e il suo team ritengono che "sarà molto difficile per l'economia canadese non cadere in recessione" entro pochi mesi se le tariffe verranno imposte.

"In definitiva, le tariffe di ritorsione non faranno altro che esacerbare la situazione e portare anche a un aumento dell'inflazione, quindi rappresenteranno un po' una sfida

per la Banca del Canada in termini di gestione di uno shock negativo per il prodotto interno lordo (PIL) e, allo stesso tempo, di una pressione al rialzo sull'inflazione", ha detto.

Bartlett ha definito i potenziali impatti inflazionistici di una guerra tariffaria "molteplici" e ha osservato che probabilmente causerebbe picchi di inflazione sia a breve che a lungo termine.

"Quando si tratta di tariffe applicate dagli Stati Uniti, queste hanno implicazioni per il dollaro canadese e, in ultima analisi, ciò avrà un impatto anche su altre cose che importiamo e reimportiamo dagli Stati Uniti, quindi alla fine questo esercita una pressione al rialzo sull'inflazione interna in una certa misura", ha detto.

"Ma poi quando applichiamo quelle tariffe di ritorsione, quelle sono tariffe, proprio come qualsiasi tariffa, che saranno pagate dai cittadini, dalle imprese e dalle famiglie del paese che importa quei beni... questo (anche) alimenta l'aumento dell'inflazione in Canada".

Bartlett ha detto che una guerra tariffaria sarebbe un "netto negativo" sia per l'economia americana che per quella canadese, ma le tariffe e le controtariffe rimangono comunque politicamente popolari su entrambi i lati del confine.

"Chiaramente ha avuto un successo politico negli Stati Uniti, anche se non sarà una politica economicamente di successo a sud del confine", ha

detto.

"Penso che molte di queste stesse considerazioni si stiano svolgendo in Canada, dove sappiamo che le tariffe di ritorsione aggraveranno la recessione economica... ma allo stesso tempo, ci sono molti sondaggi che suggeriscono che è abbastanza popolare tra i canadesi".

I settori della produzione automobilistica e dell'energia canadesi saranno tra i più colpiti, ha affermato Drew Fagan, professore presso la Munk School of Global Affairs and Public Policy dell'Università di Toronto.

Secondo l'US Census Bureau, circa 185 miliardi di dollari di merci in questi settori vengono importate negli Stati Uniti dal Canada.

Dopo l'entrata in vigore delle tariffe, le case automobilistiche canadesi saranno costrette a pagare tasse più elevate per esportare auto e ricambi auto negli Stati Uniti. Questo, a sua volta, potrebbe costringerli a sospendere temporaneamente la produzione mentre cercano di capire come compensare tali costi, ha detto Fagan alla CNN.

I produttori potrebbero quindi decidere di trasferire tali costi ai consumatori, il che potrebbe portare all'inflazione, ha avvertito.

"Se si tratta di una tariffa del 25%, è molto più grande del profitto. Quindi, a un certo punto, molto rapidamente, a meno che non si riescano a trasferire quei costi ai consu-

matori, alla fine, non è redditizio continuare a produrre", ha detto, avvertendo che una pausa nella produzione potrebbe anche portare a una perdita di posti di lavoro.

Il Canada è anche considerato il più grande fornitore di energia per gli Stati Uniti. Nel 2023, secondo il governo canadese, ha fornito circa il 60% delle importazioni di petrolio greggio negli Stati Uniti, l'85% delle importazioni di elettricità e il 99% delle importazioni di gas naturale. Il valore di tutti e tre è di circa 100 miliardi di dollari, secondo l'US Census Bureau, con il petrolio greggio che rappresenta la stragrande maggioranza di tale somma.

Se i dazi dovessero interrompere la catena di approvvigionamento energetico, il Canada ne risentirebbe più degli Stati Uniti, dato che il loro principale cliente sono gli Stati Uniti, mentre gli Stati Uniti hanno più opzioni tra cui scegliere.

"L'impatto su di noi, certo, sarà maggiore dell'impatto sugli Stati Uniti", ha detto Fagan alla CNN, aggiungendo: "Si aggiunge una tariffa del 25% sulla maggior parte di questo... E avrà immediatamente un impatto in termini di riduzione o eliminazione del lordo, possibilmente mandando l'economia in recessione".

Il primo ministro canadese Justin Trudeau ha riconosciuto che la guerra commerciale danneggerebbe i lavoratori canadesi, dicendo: "Sarà dura".

CORRIERE CANADESE

EDITORE - Consorzio M.T.E.C. Consultants Italia,
No. 86 Via Maria, 03100 Frosinone.

M.T.E.C. Consultants Ltd. 3800 Steeles Ave. W., Suite 300,
Vaughan ON, Canada

REDAZIONE:

Corriere Canadese

Italia, No. 86 Via Maria, 03100 Frosinone.

Canada, 201B - 75 DUFFLAW ROAD
Toronto, ON, M6A 2W4

AMMINISTRAZIONE:

L'On. Joe Volpe, P.C., C.Dir. - Presidente Editore

Francesco Veronesi - Direttore

Mariella Policheni - Vice-Direttrice

Tipografia

Atlantic Printers

5985 Atlantic Dr, Unit#1, Mississauga, On L4W 1S4

Tel: 416-782-9222 - Fax: 416-782-9333

Email: advertise@corriere.com - info@corriere.com

Il Corriere Canadese usufruisce dei contributi pubblici
erogati dal Dipartimento dell'Editoria del governo italiano

www.corriere.com • www.corriere.ca

PRIMO PIANO

WASHINGTON - Con un discorso fiume di un'ora e quaranta minuti - il più lungo mai tenuto da un presidente durante un primo intervento davanti al Congresso (superato Bill Clinton nel 2000) - Donald Trump ha celebrato i risultati ottenuti nei primi 45 giorni della sua presidenza e svelato molti temi cardine della sua amministrazione.

"America is back", "l'America è tornata", ha esordito, rivendicando la sua vittoria elettorale come un mandato senza precedenti. "Sei settimane fa, sotto questa cupola, ho proclamato l'alba dell'età d'oro americana. Da allora, non abbiamo fatto altro che agire con rapidità e determinazione per inaugurare l'era più grande e di maggior successo della storia del nostro Paese".

Ogni frase del tycoon è stata accolta con grande entusiasmo dall'ala repubblicana, "rinforzata" per l'occasione anche dalla presenza di svariati ospiti, su tutti la First Lady Melania Trump e il magnate Elon Musk. Ma anche i democratici si sono fatti sentire sin da subito: il deputato democratico Al Green è stato espulso dall'aula dopo aver più volte cercato di interrompere il discorso del presidente, accusandolo di non avere il mandato per smantellare i programmi sanitari e scuotendo il suo bastone da passeggio.

Altri dem hanno alzato in silenzio cartelli con scritte "Falso", "Musk ruba" e "È una menzogna!", e a un certo punto si è anche alzato un coro "6 gennaio!", in riferimento all'assalto al Campidoglio del 2021.

C'era grande attesa per le parole del tycoon sull'Ucraina dopo l'annuncio dello stop agli aiuti. "Milioni di ucraini e russi sono stati uccisi o feriti inutilmente in questo conflitto orribile e brutale, che non ha fine", ha dichiarato Trump nel



L'intervento del presidente americano Donald Trump

WASHINGTON

Trump, discorso al Congresso con show: “America è tornata”

suo discorso - Gli Stati Uniti hanno inviato centinaia di miliardi di dollari per sostenere la difesa dell'Ucraina. Ora basta. È tempo di fermare questo. È tempo di fermare le uccisioni. È tempo di porre fine a questa guerra senza senso".

Il tycoon ha parlato della lettera ricevuta poche ore prima da Zelensky. "Apprezzo che mi abbia inviato questa lettera", ha detto il presidente, spiegando che il leader ucraino avrebbe riconosciuto gli sforzi degli Stati Uniti e si sarebbe detto pronto a trattare la pace e a chiudere l'accordo sulle terre rare.

"Allo stesso tempo, abbiamo avuto serie discussioni con la Russia e abbiamo ricevuto forti segnali di disponibilità al-

la pace - ha aggiunto - Non sarebbe meraviglioso?" Trump ha poi ribadito ancora una volta che la guerra è stata il risultato diretto della debolezza della precedente amministrazione di Joe Biden: "Quando Putin ha visto quello che è successo in Afghanistan, ha pensato: 'Forse questa è la mia occasione'. Non sarebbe mai dovuto accadere. È stata una dimostrazione di incompetenza totale".

Riferendosi a Elon Musk e al neonato Dipartimento per l'Efficienza del Governo, Trump ha affermato che "tutti qui", compresi i Democratici, apprezzano il lavoro della nuova agenzia. Ha poi dichiarato, contraddicendo quanto spiegato precedentemente dalla

Casa Bianca, che Musk è "a capo del Doge". Il presidente ha poi chiarito ancora una volta che chi si opporrà alle politiche del Doge, rischierà il licenziamento.

Sul fronte economico, Trump ha proposto di rendere permanenti i tagli fiscali approvati durante il suo primo mandato e di varare una legge per eliminare le tasse su mance e straordinari, tra le altre misure. Ha inoltre attribuito al suo predecessore Biden ("il peggiore presidente della storia") la colpa per l'aumento dei prezzi delle uova.

Il presidente americano ha giurato di "fare la guerra" ai cartelli della droga messicani, che ha accusato di stupri e omicidi e di "rappresentare u-

na grave minaccia" per la sicurezza nazionale degli Stati Uniti. "I cartelli stanno facendo la guerra all'America ed è ora che l'America faccia la guerra ai cartelli, cosa che stiamo facendo", ha detto Trump riferendosi alla recente designazione di diversi cartelli latino-americani come organizzazioni terroristiche straniere.

Sul tema dei dazi, Trump ha affermato che le sue politiche commerciali "renderanno di nuovo ricca l'America", pur ammettendo che "potrebbe esserci un piccolo disturbo" e un "periodo di adattamento". Ha poi annunciato che i dazi di ritorsione, che imporranno tariffe equivalenti a quelle applicate dagli altri Paesi, entreranno in vigore il 2 aprile.

Il tycoon ha ribadito la sua intenzione di prendere il controllo della Groenlandia "in un modo o nell'altro". "Questa sera ho anche un messaggio per l'incredibile popolo della Groenlandia. Sosteniamo con forza il vostro diritto di determinare il vostro futuro e, se lo desiderate, vi diamo il benvenuto negli Stati Uniti d'America - ha aggiunto - Ne abbiamo davvero bisogno per la sicurezza internazionale e credo che lo otterremo. In un modo o nell'altro, lo otterremo". "Vi terremo al sicuro, vi arricchiremo e, insieme, porteremo la Groenlandia ad altezze che non avreste mai immaginato possibili", la sua promessa.

Trump ha inoltre celebrato la "ripresa" del Canale di Panama dopo l'accordo di una società di Hong Kong per la vendita dei porti a un consorzio guidato dagli Stati Uniti. "Per migliorare ulteriormente la nostra sicurezza nazionale, la mia amministrazione si riprenderà il Canale di Panama, e abbiamo già iniziato a farlo - ha detto al Congresso - Ce lo stiamo riprendendo".

LO SCONTRO

Groenlandia: “Non siamo in vendita, decideremo noi il nostro futuro”

COPENAGHEN - La Groenlandia lancia la sfida a Donald Trump: "Non siamo in vendita e non possiamo essere semplicemente presi. Il nostro futuro è deciso da noi in Groenlandia. Non vogliamo essere americani, o danesi. Siamo groenlandesi. Gli americani e il loro leader devono capirlo", ha scritto il premier Mute Egede in un post su Facebook, sei giorni prima delle elezioni legislative in Groenlandia.

La risposta di Egede arriva a poche ore dall'intervento del presidente americano che, davanti al Congresso, ha ribadito la volontà di anettere la Groenlandia "in un modo o nell'altro". Trump ha definito l'iso-



la autonoma danese una "terra strategicamente molto importante dal punto di vista militare per la nostra sicurezza. Rispetteremo la vostra volontà di autodeterminazione - è stato il messaggio che il tycoon ha rivolto ai groenlandesi - ma allo stesso tempo "vi daremo il benvenuto a braccia aperte negli Stati Uniti se lo scegliere-

te".

Parole che hanno provocato anche la reazione della Danimarca: "Trump vuole prendersi la Groenlandia? Non accadrà", ha detto il ministro della Difesa danese Trouls Lund Poulsen all'emittente pubblica DR. "La direzione che la Groenlandia vuole prendere sarà decisa dai groenlandesi".

LA DECISIONE

Stati Uniti, ora la Corte Suprema boccia Trump sui fondi Usaid

WASHINGTON - La Corte Suprema infligge una dura sconfitta a Donald Trump e boccia il suo ordine per congelare due miliardi di aiuti all'estero, una delle misure adottate nell'ambito della crociata per tagliare le spese federali. La sentenza, che ha spaccato la Corte, con un voto 5 a 4, conferma la validità della sentenza del giudice federale che ha ordinato che vengano immediatamente sbloccati i finanziamenti dell'Usaid che erano già stati stanziati. Ma allo stesso tempo chiede al giudice di "chiarire quali obblighi il governo debba rispettare".

Cruciali sono stati i voti dei due giudici conservatori, il capo della Corte John Roberts e Amy Coney Barrett, nomina-

ta da Trump durante il suo primo mandato, che hanno votato insieme ai tre giudici liberal. Mentre gli altri quattro giudici conservatori, Clarence Thomas, Samuel Alito, Neil Gorsuch e Brett Kavanaugh, questi ultimi due anche nominati da Trump, hanno votato per accogliere il ricorso dell'amministrazione repubblicana.

Il ricorso contro lo stop dei fondi è stato presentato dalla Aids Vaccine Advocacy Coalition e dal Global Health Council, che denunciano come questo abbia portato le associazioni sull'orlo della bancarotta, al licenziamento di personale e a fermare la distribuzione di medicinali salvavita e di aiuti alimentari.

❖

PASCALE ❖ DI POCE ❖ IADIPAOLLO

Barristers ❖ Solicitors ❖ Notaries

Lawyers Practicing in Association

❖

❖ Telephone: (905) 850-8550

❖ Toronto Line: (416) 746-7420

❖ Telefax: (905) 850-9998

❖

3800 Steeles Avenue West, Suite 300, Vaughan, Ontario, Canada L4L 4G9A

❖

CANADA

LA DECISIONE DEL MINISTRO HOLLAND

Cancro al seno, sospesa la task force: serve una revisione



Un esame radiologico della mammella (precisionimagingcenters.com)



MARIELLA POLICHENI

TORONTO - Il ministro federale della Salute Mark Holland ha sospeso il lavoro della task force canadese sulla prevenzione sanitaria, ampiamente criticata per non aver abbassato l'età raccomandata per lo screening del cancro al seno a 40 anni.

L'operato della task force, un organismo indipendente nominato a livello federale che stabilisce le linee guida nazionali per gli screening sanitari, è stato disapprovato dai professionisti sanitari per le sue "linee guida obsolete per lo screening". Gli esperti sostengono che non abbassando l'età raccomandata per lo screening del cancro al seno da 50 a 40 anni, cosa che le province hanno già in-

niziato a fare poiché i dati mostrano più casi di cancro in fasce di età più giovani, centinaia di canadesi stanno soffrendo e morendo inutilmente. Adesso Holland ha annunciato una pausa temporanea del lavoro svolto dalla task force. "L'unità operativa ha un mandato importante e il suo lavoro include aggiornamenti alle linee guida in diverse aree, tra cui lo screening del cancro al seno, lo screening del cancro cervicale, interventi per la cessazione del fumo e lo screening per la depressione nei bambini e negli adulti", ha affermato Holland in un comunicato stampa. Il ministro ha già espresso la sua "delusione" per la decisione della task force di mantenere l'età raccomandata in Canada per lo screening di routine del cancro al seno a 50 anni e lo scorso maggio, ha chiesto una revisione esterna dell'organismo.

La valutazione esterna de-

gli esperti della task force canadese sulla prevenzione sanitaria è stata lanciata nell'ottobre 2024. "Di recente ho incontrato il presidente del comitato dell'External Expert Review e sono stato informato che il comitato ha concluso la raccolta di prove e sta ora finalizzando una solida serie di raccomandazioni per modernizzare e migliorare la task force", ha affermato Holland. Proprio in virtù di queste preoccupazioni, Holland ha affermato di aver chiesto al Public Health Agency of Canada di sospendere la task force fino a quando il comitato di revisione non avrà finalizzato il

suo lavoro e le sue raccomandazioni potranno essere valutate appieno. Ciò dovrebbe avvenire entro la fine di questo mese. "Il comitato presenterà queste raccomandazioni alla Public Health Agency of Canada per modernizzare il lavoro della task force e garantire che fornisca linee guida per la pratica clinica basate sulle prove ai fornitori di cure primarie - ha affermato - ciò garantirà che le linee guida per l'assistenza sanitaria preventiva soddisfino le esigenze del sistema sanitario canadese e sostengano il benessere dei canadesi".

Nonostante il pressing, la task force ha precedentemen-

te affermato di mantenere ferma la sua posizione di non abbassare l'età raccomandata da 50 a 40 anni a causa dell'apprensione che potrebbe nascere in seguito a diagnosi eccessive e biopsie non necessarie che causano ansia tra i pazienti.

Dal canto suo la Breast Cancer Canada (BCC) ha affermato di aver accolto con favore la pausa temporanea del lavoro della task force. "L'annuncio è un passo positivo verso la garanzia che le linee guida per lo screening del cancro al seno riflettano la migliore scienza e competenza disponibili", ha affermato Kimberly Carson, CEO di Breast Cancer Canada.

LA VIGNETTA di Ynot



TORONTO

Violento incendio nel quartiere Yorkville Almeno 6 edifici distrutti ma nessun ferito

TORONTO - Almeno sei edifici sono stati distrutti e molti altri sono stati danneggiati da un violento incendio scoppiato a Toronto nel quartiere Yorkville ieri mattina. Fortunatamente non sono stati segnalati feriti. Le autorità affermano che sembra che l'incendio abbia avuto inizio in una casa in costruzione in Scollard Street, vicino a Davenport Road e Bay Street, intorno alle 4:30 del mattino.

Le fiamme, secondo quanto dichiarato da un portavoce del Toronto Fire Service, si sono poi rapidamente propagate agli edifici e alle auto vicine. Il rogo è stato domato ma diversi edifici sono stati sventrati.

Il vice Chief Steve Darling ha detto ai giornalisti sulla scena che sei case sono state avvolte dalle fiamme. "I sei edifici sono stati gravemente danneggiati e probabilmente dovranno essere ampiamente ristrutturati", ha detto. Anche i cavi di Hydro sono stati abbattuti a causa delle fiamme per cui è stata necessaria un'evacuazione parziale della zona. "I residenti dall'altra parte della strada hanno subito solo danni alle facciate, alle finestre e ai rivestimenti e cose del genere, danni che possono essere riparati", ha detto Darling che ha osservato che molti delle strutture sono case secolari che erano state convertite in attività commerciali.



Un occupante di una delle abitazioni che hanno preso fuoco ha definito la situazione "irreale". "È sconvolgente, una cosa del tutto inaspettata", ha detto a CP24.

Un'altra donna che occupa un edificio lungo la via ha affermato che la sua casa è stata risparmiata dalle fiamme ma il suo veicolo è stato distrutto.

L'Office of the Fire Marshal è al lavoro per far luce sulle cause del rogo.

Nella foto il rogo scoppiato in Scollard Street vicino a Bay Street e Davenport Road poco prima delle 4:30 di ieri mattina (foto Toronto Reddit)

LA VERTENZA

Lavoratori City Hall, negoziati a oltranza per scongiurare sciopero

TORONTO - Dal momento che il sindacato che rappresenta i lavoratori interni della Città di Toronto ha fissato la data ufficiale per l'inizio dello sciopero a lunedì 10 marzo, i genitori di Toronto che hanno iscritto i propri figli ai programmi del March Break gestiti dalla città dovranno prendere in considerazione piani alternativi.

Il sindacato canadese dei dipendenti pubblici (CUPE) Local 79, che rappresenta 30.000 lavoratori interni, ha affermato che si tratta di una "scadenza improrogabile" per lo sciopero.

Nel frattempo le trattative proseguiranno fino alla fine della settimana nella speranza di poter giungere a una intesa e scongiurare la serrata.

Il presidente del CUPE locale 79, Nas Yadollahi, ha affermato che il sindacato ha ricevuto quella che la città ha definito la sua "offerta finale"

martedì, ma che è ancora insufficiente per soddisfare le esigenze dei suoi iscritti.

I membri del CUPE Local 79 includono, tra gli altri, lavoratori della sanità pubblica, della pianificazione, delle operazioni del municipio, dell'occupazione e dei servizi sociali, dell'invio delle ambulanze, degli asili nido e del 311.

Le due parti stanno negoziando da dicembre 2024 e la città ha affermato che "rimane impegnata a giungere a un nuovo contratto collettivo che rifletta l'importante lavoro dei dipendenti della città e che offra anche un buon rapporto qualità-prezzo per i residenti e le aziende di Toronto".

La Città, che ha offerto ai lavoratori un aumento di quasi il 15 per cento in quattro anni, ha sottolineato che un incremento simile è stato accettato dai lavoratori esterni a dicembre.

CANADA

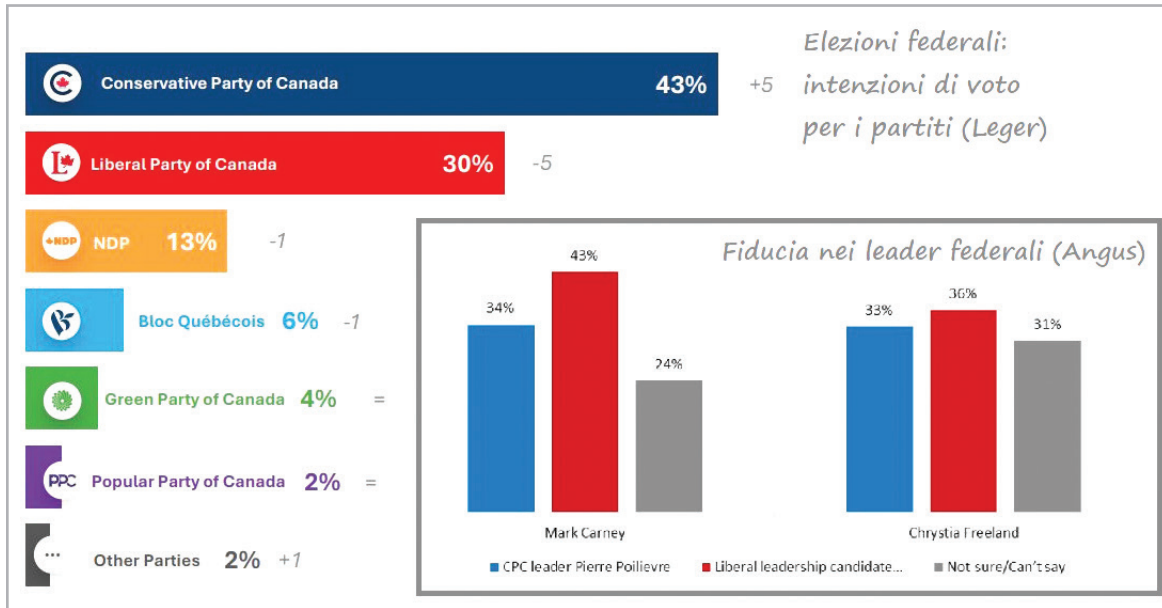
SITUAZIONE SEMPRE PIÙ CONFUSA A LIVELLO FEDERALE

Conservatori di nuovo avanti, Carney pure

MARZIO
PELÙ

TORONTO - È sempre più caotica la situazione politica a livello federale: con il primo ministro Justin Trudeau, dimissionario, ormai ai suoi ultimi giorni di mandato, il Partito Liberale in piena campagna per la leadership e gli altri partiti di fatto già in campagna elettorale per le probabili elezioni anticipate, i sondaggi tornano a dare risultati contrastanti. Fino ad un paio di settimane fa, infatti, i Conservatori erano da mesi in nettissimo vantaggio sui Liberali; poi, due recenti sondaggi avevano segnalato una possibile, clamorosa rimonta con sorpasso da parte dei Liberali. Adesso, altri due sondaggi ribaltano nuovamente la situazione, offrendo allo stesso tempo scenari diversi: Conservatori in vantaggio, ma Mark Carney con primo ministro preferito.

Vediamo il primo, condotto da Leger per il *National Post*, online, dal 28 febbraio al 2 marzo, su un campione rappresentativo di 1.548 adulti ca-



Due grafici tratti (e da noi in parte tradotti in Italiani) dai sondaggi di Leger e Angus Reid Institute

nadesi di età pari o superiore a 18 anni. Secondo la ricerca, se oggi si tenessero le elezioni federali, il 43% dei canadesi voterebbe per i Conservatori, mentre il 30% voterebbe per i Liberali. I Conservatori dunque secondo l'indagine di Leger aumentano di cinque punti rispetto alla settimana scorsa (35%), mentre i Liberali diminuiscono di cinque punti (35%). Un testacoda, insomma.

Sempre secondo il sondaggio di Leger, con Mark Carney come leader il sostegno liberale salirebbe al 33% (+3), mentre il sostegno conservatore sarebbe al 41%: se Carney fosse il leader liberale, i Conservatori sarebbero quindi ancora in testa tra le preferenze di voto dei canadesi.

Il secondo sondaggio, condotto da Angus Reid Institute dal 27 febbraio al 3 marzo su

un campione casuale di 2.005 canadesi adulti, focalizza l'attenzione su quale leader canadese gli elettori vorrebbero come nuovo primo ministro: ebbene, il 43% dei canadesi ritiene che Mark Carney sarebbe la personalità più adatta da contrapporre al presidente statunitense Donald Trump, rispetto al 34% che sceglie invece il leader conservatore Pierre Poilievre. Quest'ulti-

mo è superato anche da Chrystia Freeland, nel caso l'ex vice e ministra delle Finanze di Justin Trudeau dovesse vincere la corsa alla leadership liberale: 36% per lei, 33% per Poilievre.

Del resto il rapporto con Trump è considerato importante, adesso, dai canadesi: uno su tre (34%) afferma che le relazioni con gli Stati Uniti sono una delle questioni principali che il Paese deve affrontare, dietro solo al costo della vita (49%) ed all'assistenza sanitaria (41%).

Quanto, invece, al gradimento dei partiti, il sondaggio di Angus rileva che i Conservatori mantengono un vantaggio sui Liberali di tre punti (40% a 37%) con Carney come leader liberale, mentre il vantaggio dei Conservatori sale di otto punti con la Freeland come leader liberale (39% a 31%).

Concludendo: dati contrastanti, che evidenziano la grande incertezza, in questo particolare momento, che regna nella politica in Canada.

Nella versione on line di questo articolo (su www.corriere.com) trovate i link ai sondaggi completi

NELLE PROSSIME SETTIMANE

Transizione, il rischio è il “vuoto”

TORONTO - L'annuncio del nome del nuovo leader liberale, previsto per il 9 marzo, segnerà la fine della campagna per la leadership innescata dalla decisione del primo ministro Justin Trudeau di dimettersi. Da lì, inizierà un percorso complesso e necessario, prima che il nuovo leader decida di portare il Canada verso nuove elezioni federali anticipate: ci sono infatti numerosi passi legali e tecnici da intraprendere, come spiega in un lungo articolo la senior reporter della CBC Elisabetta Thompson.

I portavoce del favorito Mark Carney e dell'ex ministra delle Finanze, Chrystia Freeland, affermano entrambi che il loro candidato sarà pronto a "guidare" sin dal primo giorno ma si rifiutano di rivelare chi potrebbe lavorare nel "team di transizione": vere e proprie "squadre di lavoro" fondamentale dal momento che, come spiega David Zussman (che ha lavorato nel team di transizione dell'ex primo ministro Jean Chrétien), c'è "un numero enorme di elementi veramente importanti nella transizione" che richiedono una pianificazione anticipata.

Un portavoce del Privy Council Office (PCO), che supervisiona il governo federale oltre a servire il gabinetto e l'Ufficio del Primo Ministro, afferma che un candidato che identifica tempestivamente i membri del team di transizione può aiutare a "garantire che siano pronti ad assumere l'incarico in modo tempestivo".

Una delle questioni-chiave da considerare per un team di transizione è la dimensione del prossimo gabinetto di governo e chi dovrebbe farne parte. In questo caso, ci sono ministri liberali e membri dello staff politico tra cui scegliere che sono già stati controllati ed i cui documenti etici sono aggiornati, ma se il nuovo leader volesse "imbarcare" persone nuove, la procedura potrebbe richiedere tempo visto che alcuni dei controlli da fare, come spiega Michael Wernick (ex impiegato del

Privy Council), possono richiedere "un'eternità". Wernick afferma infatti che i controlli includono, per esempio, anche una revisione approfondita della storia dei social media di un potenziale ministro, oltre ai controlli di polizia ed alle revisioni di eventuali debiti o conflitti di interessi.

Nel frattempo, il servizio pubblico deve svolgere il proprio lavoro sulla transizione, preparando briefing per il primo ministro ed i ministri entranti, compresi gli elenchi delle decisioni che i ministri stessi dovranno prendere poco dopo aver prestato giuramento, ed i calendari dei prossimi eventi.

Ci sono poi, in mezzo, i tempi per "il passaggio di consegne": una volta scelto il nuovo leader liberale, il tempo necessario affinché presti giuramento dipenderà in parte da quanto tempo impiegherà Trudeau ad incontrare la governatrice generale, rassegnare le dimissioni e chiederle di invitare il nuovo leader liberale a formare il governo. E poi: va istituita la struttura dei comitati di gabinetto di governo, devono essere designati i ministri ad interim e per convenzione i primi ministri uscenti ed entranti devono concordare come gestire le confidenze del governo del ministero uscente. Il nuovo leader liberale dovrà anche iniziare a dialogare con il suo gabinetto, delineando gli obiettivi. E dopo la cerimonia di giuramento, dovrà incontrare i premier canadesi e sentire gli altri leader mondiali.

Il Parlamento dovrebbe riprendere le sedute il 24 marzo, ma il nuovo leader potrebbe voler innescare le elezioni il prima possibile. A quel punto, a seconda di tale decisione, della tempistica delle prossime elezioni e del risultato, le squadre di transizione potrebbero dover rifare tutto da capo tra qualche settimana o mese.

In tutto questo, il rischio è che il Canada si trovi in una sorta di "vuoto" politico, proprio in un momento così complesso...

TERRY DOWDALL MP
SIMCOE - GREY

PIERRE POILIEVRE
LEADER OF THE OFFICIAL OPPOSITION
LEADER DELL'OPPOSIZIONE UFFICIALE

The Common Sense Conservative Plan

Il piano di buon senso dei Conservatori

- Axe the Tax**
Via la tassa
- Build the Homes**
Costruire le case
- Fix the Budget**
Aggiustare il bilancio
- Stop the Crime**
Stop alla criminalità

TERRY.DOWDALL@PARL.GC.CA • TERRYDOWDALLMP.CA • 705-435-1809

ITALIA

IL PONTEFICE ALL'OSPEDALE

Il Papa è stabile. Boom di fake news online

ROMA - "Il Papa ha riposato bene nella notte, si è svegliato poco dopo le 8": è l'aggiornamento sullo stato di salute di Francesco, ricoverato al Policlinico Gemelli di Roma dal 14 febbraio, diffuso ieri mattina dalla Sala Stampa della Santa Sede.

"Il Papa, stamattina ha proseguito la terapia e la fisioterapia respiratoria. Come programmato, è passato dalla ventilazione meccanica non invasiva della notte all'ossigenazione ad alti flussi usando i naselli. La situazione appare stabile, sempre nel contesto di un quadro complesso".

Condizioni stabili dunque per il Papa al Gemelli, e nessuna nuova crisi: Francesco non ha presentato episodi di insufficienza respiratoria, né broncospasmo. Vigile, senza febbre, ha collaborato con le terapie.

Nel pomeriggio, il Santo Padre è rimasto stazionario senza presentare episodi di insufficienza respiratoria. Come programmato, durante il giorno, ha effettuato l'ossigenoterapia ad alti flussi e per la notte era prevista la ventilazione meccanica non invasiva. Il Santo Padre ha incrementato la fisioterapia respiratoria e quella motoria attiva.

Il Pontefice ha trascorso la giornata in poltrona. La mattina, nell'appartamento privato sito al 10° piano del Gemelli, ha partecipato al rito della be-



Una foto di Papa Francesco scattata qualche tempo fa in Vaticano da Jörg Uphal (da Pixabay.com)

nedizione delle Sacre Ceneri che gli sono state imposte dal celebrante, quindi ha ricevuto l'Eucarestia.

Successivamente si è dedicato ad alcune attività lavorative. Sempre nel corso della mattina ha chiamato P. Gabriel Romanelli, parroco della Sacra Famiglia di Gaza. Nel pomeriggio ha alternato il riposo al lavoro, come riferisce il secondo bollettino della Sala Stampa della Santa Sede diffuso nella

serata di ieri.

L'altro ieri, nella consueta comunicazione serale ai giornalisti, la Sala Stampa della Santa Sede ha informato che "le condizioni cliniche del Santo Padre si sono mantenute stabili" e che nella notte, "come programmato", è stata "ripresa la ventilazione meccanica non invasiva" fino a questa mattina. La nota precisava che il Papa "non ha presentato episodi di insufficienza respirato-

ria, né broncospasmo", che "è rimasto apiretico, sempre vigile, collaborante alle terapie e orientato", nella mattina era "passato alla ossigenoterapia ad alti flussi" ed aveva "seguito la fisioterapia respiratoria". Stabile è apparso il quadro clinico anche riguardo il cuore, i reni e i valori del sangue, ma in una situazione generale complessa.

Ieri sera, in piazza San Pietro, alle ore 21, decimo appun-

tamento di preghiera per il Pontefice con la recita del Rosario che guidata, questa volta, dal cardinale Marcello Semeraro, prefetto del Dicastero delle Cause dei Santi.

Bergoglio è ricoverato ormai da venti giorni al decimo piano del Gemelli e da allora non sono state divulgate sue immagini. Non ha mai salutato dalla finestra per l'Angelus della domenica. Ed ecco che subito, sulla "jungla" dei social network, da giorni dilagano le fake news sulle sue condizioni, anche rispetto alla sua morte, e proprio l'assenza di immagini è uno dei temi che rafforza le tesi di chi, magari solo per pubblicità o per speculare, alimenta le bufale. "I medici non mandano fuori i bollettini falsi, è una follia. Siamo un Paese di complottisti e di secon-

dofinisti. Dobbiamo finirli con questi giochetti, il Papa come tutti i pazienti ricoverati ha diritto alla sua privacy" ha detto all'Adnkronos salute l'infettivologo Matteo Bassetti, direttore Malattie Infettive dell'ospedale policlinico San Martino di Genova, interviene duramente per difendere l'operato dei medici e per chiedere il rispetto della privacy sulla salute del Papa.

IL DELITTO

Fredda il padre a colpi di pistola per l'eredità

MANTOVA - Svolta nelle indagini sull'omicidio di Francesco Capuano, un anziano ucciso a colpi di pistola il 23 dicembre scorso nel garage della sua abitazione a Suzzara (Mantova).

I carabinieri ieri hanno arrestato la figlia 46enne della vittima, Rosa Capuano. Il movente dell'omicidio, secondo la ricostruzione investigativa, sarebbe da attribuire alla volontà della donna di affrancarsi dalla figura paterna, ritenuta possessiva, nonché alla convinzione dell'indagine di divenire erede universale.

I carabinieri del Nucleo Investigativo del Comando Provinciale di Mantova, con i colleghi della compagnia di Gonzaga, hanno arrestato ieri mattina la figlia dell'uomo, Ro-

sa Capuano, 46 anni, per omicidio premeditato e detenzione illecita di arma comune da sparo. Capuano era stato trovato nella sua auto nel garage condominiale in una pozza di sangue colpito alla nuca con un'arma da fuoco.

La stessa figlia aveva allertato le forze dell'ordine dicendo di aver trovato così il padre con cui stava andando a fare la spesa.

Secondo la ricostruzione degli investigatori, alla base dell'omicidio ci sarebbe la volontà della donna di affrancarsi dal padre, da lei ritenuto possessivo, e di diventare erede universale. La 46enne si trova ora nel carcere di Mantova.

L'ALLARME

Si sentono male dopo il pranzo in mensa scolastica: trentuno bambini in ospedale

VARESE - Grande preoccupazione in provincia di Varese dove trentuno bambini sono finiti in ospedale dopo aver pranzato in mensa a scuola.

È accaduto ad alunni della scuola primaria Manzoni-Madonna in Campagna a Gallarate. Tutti gli allievi coinvolti presentavano sintomi molto simili, dalla nausea al vomito, alla dissenteria, che farebbero pensare a un'intossicazione alimentare.

In dodici si sono rivolti al Pronto soccorso di Gallarate, mentre altri diciannove sono andati a Busto. Quattro ragazzini sono stati tenuti in osservazione e poi dimessi. Nessuno di loro è in gravi condizioni.

Il Comune ha subito fatto scattare il protocollo previsto in questi casi, informando Ats Insubria ed attivando un tecnologo alimentare per analizzare il cibo che è stato servito ai ragazzi.

Il menù "incriminato" della mensa scolastica prevedeva ditalini con lenticchie, provolone, fagiolini all'olio, pane e arance, tutte pie-

tanze ritenute a basso rischio microbiologico.

L'Ats ha a sua volta attivato i carabinieri del Nas dei Carabinieri che hanno effettuato a scuola tutti i prelievi necessari sui campioni dei piatti serviti in mensa.

Le analisi per capire le origini del malessere sono ancora in corso e finora nessuno dei genitori ha sporto denuncia: si attende probabilmente l'esito degli esami, per capire di chi possa essere la responsabilità di quanto è accaduto a scuola.

Intanto, il Comune, Ats e Nas dei Carabinieri sono al lavoro per le verifiche e per stabilire se si sia trattato di intossicazione alimentare e, in caso positivo, per capire a che cosa sia dovuta. Di certo la vicenda ha causato un grande allarme fra i genitori degli alunni e delle alunne della scuola, che adesso vogliono sapere che cosa è successo.

Regalate o regalatevi un abbonamento
un anno a soli



\$249.73
HST incluso

Edizioni dal lunedì al venerdì,
con consegna a domicilio gratuita

Chiamate oggi al
416.782.9222

advertise@corriere.com

75 Dufflaw Road 201B Toronto ON M6A 2W4

www.corriere.com

ITALIA

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA SERGIO MATTARELLA IN VISITA IN GIAPPONE

“La pace si garantisce con i mercati aperti”

TOKYO - Il Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, ha incontrato ieri il Primo Ministro giapponese, Shigeru Ishiba, nel Palazzo Kan-tei, per quello che è l'appuntamento con la valenza più politica della visita ufficiale che il Capo dello Stato sta effettuando nel Paese del Sol Levante e che si protrarrà fino a sabato. In occasione del punto stampa dopo l'incontro ufficiale, Mattarella ha ribadito come la collaborazione tra i due Paesi, improntata su una "grande fiducia e lealtà", sia un esempio. "È evidente che la nostra collaborazione, anche in questa stagione piuttosto travagliata per la vita internazionale è un esempio di come vanno impostati i rapporti internazionali", ha proseguito Mattarella rammentando come "sul piano politico ci troviamo costantemente in sintonia sulle principali questioni dell'agenda internazionale e così nei vari fori internazionali". Inoltre, ha aggiunto, "vi è una collaborazione di carattere economico e commerciale che cresce, così come quella culturale, particolarmente importante", ha detto il Capo dello Stato che ha anche usato l'occasione per parlare del quadro internazionale sui dazi: "La speranza di pace è una speranza che Giappone e Italia condividono, dando un contributo importante a questo riguardo, con la concezione di società aperte, con mercati aperti alla collaborazione, con disponibilità a collaborare su ogni campo, con chiunque altro, con qualunque altro paese, con il rispetto reciproco e la fiducia reciproca. Auspichiamo, quindi, che questo venga adottato in ogni parte del mondo come criterio per



Il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella con il Primo Ministro del Giappone, Shigeru Ishiba (www.quirinale.it)



garantire l'approccio e la stabilità della pace". Così il presidente della Repubblica Sergio Mattarella al termine del colloquio con il primo ministro giapponese, Shigeru Ishiba, a Tokyo.

Il rapporto collaborativo tra Italia e Giappone è stato enfatizzato dal Presidente della Repubblica Sergio Mattarella anche al termine della sua partecipazione a un evento alla Keidanren, la Confindustria giapponese, alla presenza dei responsabili di imprese italiane e giapponesi. Tra Italia e Giappone ha detto Mattarella "c'è una collaborazione piena basata sul rispetto e la fiducia reciproca. Sono principi e valori che auspichiamo vengano mantenuti e sviluppati nella comunità internazionale: sono quelli dell'apertura dei mercati, l'apertura alle cooperazioni vicendevoli nella consapevolezza di reciproco arricchimento e della interdipendenza che si crea e che sottolinea le condizioni per cui la pace è garantita nel mondo".

"La presenza di aziende italiane con interessi in Giappo-

ne e giapponesi con interessi in Italia è imponente: molte collaborazioni industriali e investimenti diretti sono stati realizzati e le opportunità da cogliere insieme sono numerosissime", ha detto.

Il capo dello Stato ha quindi citato esempi "positivi" di queste collaborazioni come "l'attività del Business Group" italo-giapponese. Inoltre, "sono lieto che Roma ospiti, il prossimo 13 maggio, una sessione dedicata al rafforzamento dei partenariati nel settore economico e commerciale", ha proseguito, sottolineando ancora una volta come l'economia giapponese, in un momento di "sfide crescenti" sia per il nostro Paese e per l'Europa, un interlocutore e un partner strategico: "Giappone e Italia hanno già dimostrato di saper unire gli sforzi per continuare a crescere, insieme, in pace", ha concluso Mattarella.

"L'idea di un Indo-Pacifico libero e aperto è essenziale per lo sviluppo del mondo e un campo decisivo per l'alleggerimento delle tensioni e il contenimento di spinte all'e-

sercizio di signorie in questi mari", ha proseguito Mattarella. "Ancora una volta, ha insistito il capo dello Stato, l'alternativa è tra cooperazione e pretese di dominio".

"Lo stretto rapporto che unisce Unione Europea e Giappone è frutto di un comune sentire: la consapevolezza che solo un rapporto tra eguali nella vita internazionale porta a vantaggi diffusi e che questo si basa sul diritto e sulle istituzioni disposte a questo scopo", ha sottolineato il Capo dello Stato italiano. "Oggi l'integrazione tra i due mercati è sempre più stretta", ha proseguito rammentando che l'accordo di partenariato economico (Epa), siglato nel 2019 tra Tokyo e Bruxelles, "ha eliminato i dazi delle esportazioni europee verso il Giappone e viceversa, lontano da protezionismi di ritorno".

Un chiaro messaggio a Donald Trump, che invece i dazi li mette, alimentando divisioni fra i Paesi di tutto il mondo.

IL FATTO

Tagli: Musk scrive anche agli impiegati italiani delle basi americane: "Siete utili o no?"

PORDENONE - I tagli ai dipendenti statali che Elon Musk sta eseguendo con il "Doge" arrivano anche in Italia. Nello specifico nella base militare di Aviano (Pordenone) e in quella di Vicenza. E tra i destinatari delle e-mail che il Dipartimento per l'Efficienza americano sta inviando ai dipendenti chiedendo di "giustificare" la loro utilità o di fare le valigie, ci sarebbe anche il personale italiano. Si tratta degli addetti ai settori commerciali delle basi, agli insegnanti delle scuole e ai vigili del fuoco che garantiscono il servizio antincendio. Secondo quanto riporta *Il Gazzettino*, si sono attivate le rappresentanze sindacali e già martedì sera gli uffici che si occupano delle pubbliche relazioni del 31° Fighter Wings avrebbero riferito che l'obbligo di rispondere alla mail del Doge non dovrebbe riguardare gli italiani. Anche perché i dipendenti italiani, secondo i sindacati, hanno contratti stipulati in base alla legislazione italiana e non a quella americana, e quindi non dovrebbero essere soggetti a richieste di questo tipo. Ciononostante, secondo fonti sindacali, i vertici del reparto commerciale hanno sostenuto che i loro dipendenti dovranno rispondere alla richiesta del dipartimento di Musk. I rappresentanti sindacali della base di Aviano si sono così attivati contattando le autorità di riferimento in Italia. Roberto Del Savio, responsabile sindacale di Fisascat-Cisl per la base di Aviano, ha spiegato che "stiamo lavorando con la Jcpc (Joint Civilian Personnel Committee-Italy), l'organismo che segue le questioni a livello nazionale, poiché il caso si è presentato in tutte le basi americane in Italia. Dopo aver ricevuto una posizione chiara, decideremo i prossimi passi". Ma intanto è arrivata la precisazione dal Public Affairs del 31° Fighter Wings, secondo cui i dipendenti italiani non sarebbero coinvolti: la comunicazione, però, non sarebbe ancora ufficiale.

IL CASO

Euro falsi, uno su cinque sequestrato in Italia

ROMA - Nel 2024, stando ai dati ufficiali rilasciati dalla Banca Centrale Europea, sono state 554.000 le banconote in euro false, ritirate dalla circolazione. Un livello storicamente basso rispetto al numero dei biglietti "buoni", ma comunque in crescita rispetto all'anno precedente. I tagli da 20 euro e 50 euro sono le banconote più contraffatte, pari a oltre il 75% del totale ritirato.

In totale, sono stati individuati 18 falsi per ogni milione di banconote autentiche in circolazione. Pur trattandosi

di una quota molto modesta, il numero effettivo è aumentato rispetto al livello degli ultimi anni, eccezionalmente basso a seguito della pandemia di coronavirus. Il 97,8% delle banconote falsificate è stato rinvenuto in Paesi dell'area euro, mentre l'1,3% proviene da Stati membri dell'Ue non appartenenti all'area e lo 0,9% da altre regioni del mondo. Nello specifico, l'1,3% del totale recuperato era in tagli da 5 euro, il 6,8% da 10 euro, il 36% in banconote da 20 euro, il 43,6% in banconote da 50 euro, il 7,9%

in tagli da 100 euro, il 3,8% in formato 200 euro, e lo 0,6% nei rari tagli da 500 euro. Nel 2024, il valore complessivo del contante falso ritirato dalla circolazione è stato di oltre 2,2 milioni di euro.

Colpisce il dato riguardante, in particolare, l'Italia. Delle 554mila banconote recuperate lo scorso anno, in aumento rispetto alle 467mila del 2023, oltre un quinto è stato rinvenuto in Italia, cioè 121.111 banconote, precisamente il 21,9% del totale, come riferito da Bankitalia. Se in Europa la per-

centuale di falsi in tagli da 20 e 50 euro è pari al 75%, in Italia tale statistica sale all'87%, a conferma comunque, come sostenuto dagli esperti, di una maggiore vulnerabilità di queste due banconote, che pure erano state oggetto di restyling negli scorsi anni, proprio per provare a porre un argine al fenomeno. Il rapporto di 18 falsi per ogni milione di banconote circolanti, comunque, è fra i più bassi di sempre, se si considera che nel 2003 era di 62 e nel 2009, anno peggiore, di 64.



GUARIRE ...CON PREVENZIONE E FEDE!

Puntata dal vivo sulle incoraggianti prospettive della medicina

La vostra salute è il nostro impegno. Ascoltate il programma medico più seguito di Radio Maria e mantenetevi in salute.

WWW.RADIOMARIA.CA

Ora potete ascoltare Radio Maria anche per telefono al

647 493 5907

DOTT. MENOTTI MAZZUCA



GIOVEDÌ ALLE 14:10 ET

ESTERI

UCRAINA

Usa: stop condivisione notizie di intelligence

KIEV - Gli Stati Uniti hanno sospeso la condivisione di informazioni di intelligence con l'Ucraina. Ad anticipare la notizia, poi confermata dalla Cia, è stato il Financial Times citando proprie fonti ben informate. La decisione segue quella di sospendere la consegna di aiuti militari americani all'Ucraina e potrebbe rendere ancora più difficile per Kiev affrontare l'aggressione russa. La cooperazione dell'intelligence statunitense è stata fondamentale per l'Ucraina per permetterle di identificare e colpire obiettivi militari russi.

Il direttore della Cia John Ratcliffe ha quindi confermato la sospensione. Intervistato da Fox News, Ratcliffe ha spiegato che "il presidente Trump ha dei dubbi sul reale impegno di Zelensky nel processo di pace e ha detto: fermiamoci un attimo".

Il direttore della Cia ha comunque precisato che la sospensione "sul piano militare e su quello dell'intelligence" è temporanea e che gli Stati Uniti "torneranno a lavorare al fianco dell'Ucraina". Ratcliffe ha sottolineato che "lavorare fianco a fianco con l'Ucraina" è necessario "perché dobbiamo respingere l'aggressione che c'è lì e creare le condizioni migliori affinché questi negoziati di pace possano andare avanti".

"Vogliamo tutti un futuro sicuro per il nostro popolo. Non un cessate il fuoco temporaneo, ma la fine della guerra una volta per tutte", ha scritto intanto il presidente ucraino Volodymyr Zelensky su 'X' riferendo di un colloquio telefonico con il cancelliere tedesco Olaf Scholz. "Con i nostri sforzi coordinati e la leadership degli Stati Uniti, questo è del tutto realizzabile", ha aggiun-



Un soldato ucraino al fronte

to il presidente ucraino.

Zelensky ha avuto un colloquio "franco" con il cancelliere tedesco "su vari problemi e sulla nostra visione per la futura architettura di sicurezza", ha poi spiegato affermando che "facciamo affidamento sull'unità dell'Europa attorno all'Ucraina e ci stiamo impegnando per questo".

Zelensky ha aggiunto che "ricorderemo sempre il contributo della Germania al rafforzamento dello scudo aereo dell'Ucraina e, cosa più importante, alla protezione di migliaia di vite. Vediamo opportunità per espandere la nostra cooperazione in quest'area. Continueremo a lavorarci. Grazie per il vostro supporto".

"La fine della guerra una volta per tutte" è "realizzabile" attraverso "i nostri sforzi coordinati" con gli europei "uniti attorno all'Ucraina" e con "la leader-

ship degli Stati Uniti", ha aggiunto su X.

L'ambasciatrice ucraina negli Stati Uniti, Oksana Markarova, ha intanto spiegato che il presidente degli Stati Uniti Donald Trump, quando ha parlato di una "lettera" di Volodymyr Zelensky nel suo discorso al Congresso, si riferiva al post su X che il leader ucraino aveva pubblicato alcune ore. Lo riferisce l'Ukrainska Pravda. Anche il portavoce di Zelensky, Serhiy Nikiforov, ha confermato al portale ucraino 'Liga.net' che non c'è stata alcuna "lettera" del presidente ucraino e che Trump si riferiva specificamente al post sul social network.

"Si sta prendendo in considerazione", dinanzi alle tensioni internazionali, una missione del presidente francese Emmanuel Macron a Washington, insieme al presidente ucraino Volodymyr Zelensky e al premier

britannico Keir Starmer, aveva intanto reso noto la portavoce del governo francese, Sophie Primas, al termine del consiglio dei ministri. Fonti dell'Eliseo hanno però smentito, spiegando che "in questa fase" non è prevista una nuova missione.

Secondo le fonti dell'Eliseo, nel discorso di stasera Macron dovrebbe annunciare "le prossime tappe" di un processo diplomatico tuttora molto incerto sull'Ucraina. Dopo il messaggio ai francesi, il presidente - che era stato alla Casa Bianca il 24 febbraio scorso - riceverà per una cena di lavoro il premier ungherese Viktor Orban, molto vicino sia a Donald Trump che a Vladimir Putin.

La portavoce del governo francese non ha precisato la data di questo viaggio, limitandosi a dire che dovrebbe avvenire "a breve termine". "Il nostro continente non ha mai vissuto una situazione così grave ed instabile" dalla Seconda guerra mondiale. Ma "l'Europa è forte, più forte di quanto pensi", ha aggiunto la portavoce, rilanciando le dichiarazioni fatte ieri dal premier, Francois Bayrou, davanti all'Assemblea nazionale. Stasera alle 20, intanto, il presidente Emmanuel Macron si rivolgerà alla Nazione per un discorso incentrato sull'Ucraina e la situazione internazionale, alla vigilia del vertice straordinario Ue sulla difesa.

"Accordo minerali non ancora completato, Trump vuole di più"

L'accordo sullo sfruttamento delle risorse minerali fra Stati Uniti e Ucraina non è stato definito interamente. Lo rendono noto diverse fonti americane citate da Cbs, secondo le quali il Presidente americano Donald Tru-

mp vuole ora arrivare, dopo la débacle di Volodymyr Zelensky nello Studio Ovale della Casa Bianca venerdì scorso, a "un accordo più esteso e migliore". Il segretario del Tesoro, Scott Bessent, aveva detto ieri, senza tuttavia precisare altro, che una firma dell'accordo "non era in programma".

Da parte sua il Cremlino plaude a Volodymyr Zelensky e alla sua decisione di sedersi al tavolo dei negoziati. Il portavoce Dmitry Peskov, ha giudicato "positiva" l'apertura del presidente ucraino ai negoziati con la Russia, ma ha ricordato che, nella sostanza, in Ucraina resta in vigore una legge che lo vieta. "Valuto positivamente l'apertura di Zelensky. La domanda, però, è con chi sedersi al tavolo delle trattative. Per ora, il divieto legale al presidente ucraino di tenere colloqui con la parte russa rimane in vigore", ha detto Peskov incontrando la stampa. "Nel complesso, l'approccio è positivo, ma le sfumature non sono ancora cambiate", ha aggiunto Peskov.

Secondo Peskov sarebbe Minsk, capitale della Bielorussia, il luogo più adatto per ospitare i negoziati sulla pace in Ucraina. Definendo "la Bielorussia il principale alleato della Russia", il portavoce del Cremlino ha precisato che la sede di eventuali colloqui "non è stata discussa in alcun modo. Ma, naturalmente, per noi Minsk è il posto migliore" per i negoziati.

In precedenza il presidente bielorusso Alexander Lukashenko aveva invitato in Bielorussia il leader russo Vladimir Putin, il presidente americano Donald Trump e quello ucraino Vladimir Zelensky per tenere dei colloqui.

MEDIORIENTE

La Lega Araba approva un piano da 53 miliardi di dollari come alternativa a "Gaza Trump", ma Israele frena

IL CAIRO - Il vertice straordinario della Lega araba, a cui hanno partecipato le Nazioni Unite, l'Unione europea e l'Unione africana, ha adottato il piano di ricostruzione della Striscia di Gaza presentato dall'Egitto. Lo ha annunciato il presidente egiziano Abdel Fattah al-Sisi durante la sessione di chiusura del summit nella nuova capitale amministrativa dell'Egitto, a est del Cairo. Il piano è stato elaborato in risposta a quello del presidente statunitense Donald Trump per espellere gli oltre due milioni di palestinesi dall'enclave e trasformarla nella "Riviera mediorientale".

Al-Sisi, che ha presieduto il vertice, ha affermato che l'adozione è avvenuta dopo che i ministri degli Esteri hanno redatto ieri il comunicato finale e ha espresso la sua gratitudine alla Lega araba per aver organizzato questo vertice "importante" in un "breve lasso di tempo". Ha inoltre ringraziato per il loro contributo i vari capi di Stato e ministri, nonché il Segretario generale delle Nazioni Unite, Anto-



Al-Sisi al vertice della Lega araba in Egitto

nio Guterres, e il presidente del Consiglio europeo, Antonio Costa.

Il piano di ricostruzione della Striscia di Gaza, devastata dalla guerra, richiederà più di cinque anni e 53 miliardi di dollari. Inizialmente, ci sarà una fase di "recupero precoce" di sei mesi, durante la quale saranno spesi 3 miliardi di dollari per svolgere i primi lavori di rimozione delle macerie e preparare sette aree della Striscia ad accogliere temporaneamente più di 1,5 milioni di palestinesi. Il lavoro sarà supervisionato da un comitato composto da tecnocrati palestinesi.

Durante il vertice, al-Sisi ha chiesto che il mese prossimo si tenga in Egitto una conferenza internazionale per mobilitare fondi regionali e internazionali volti a finanziare la ricostruzione dell'enclave palestinese.

Israele respinge la dichiarazione del summit arabo che si è tenuto al Cairo per discutere della ricostruzione di Gaza. Il vertice, si legge in una nota del ministero degli Esteri di Tel Aviv, non è riuscito ad affrontare la realtà della situazione dopo il massacro di Hamas del 7 ottobre 2023.

"È degno di nota che il feroce attacco terroristico di Ha-

mas non venga menzionato e che non ci sia nemmeno una condanna di questa entità terroristica omicida, nonostante le atrocità documentate", si legge nella nota che elogia il piano del presidente degli Stati Uniti Donald Trump di trasferire i cittadini di Gaza.

Da Netanyahu nuove minacce. Hamas "non può neanche immaginare le conseguenze" che subirà se non rilascerà gli ostaggi israeliani ancora trattenuti nella Striscia di Gaza. Lo ha affermato il primo ministro israeliano Benjamin Netanyahu intervenendo alla Knesset. Gli accordi sulla tregua sono in un momento di stallo, dopo che Israele ha annunciato lo stop all'ingresso degli aiuti umanitari nella Striscia di Gaza in risposta al rifiuto di Hamas di accettare una proroga senza passare direttamente alla fase due come inizialmente previsto.

Netanyahu ha respinto, inoltre, la richiesta di creare una commissione statale che indaghi sul 7 ottobre. E questo perché, a suo avviso, si tratterebbe di "una commissione le

cui conclusioni sono già state predeterminate e scritte, tutte concentrate su uno spettro politico". Intervendendo alla Knesset, il premier israeliano ha detto invece di volere "un comitato di inchiesta obiettivo e imparziale" in modo che "la verità e la giustizia prevalgano". "Chiediamo, pertanto, l'istituzione di una commissione d'inchiesta obiettiva, equilibrata, indipendente e non politicizzata".

Da parte sua Hamas ha accusato Israele di lavorare per il "fallimento" dell'accordo di tregua nella Striscia di Gaza. Un piano che, aggiungono, punterebbe anche a boicottare il rilascio di ostaggi israeliani e prigionieri palestinesi. "Nonostante l'accordo di cessate il fuoco, l'occupazione" e il premier israeliano Benjamin Netanyahu stanno cercando di rilanciare l'aggressione contro il nostro popolo", ha detto Osama Hamdan, esponente di Hamas, accusando Israele di essere "interessato al fallimento dell'accordo e di lavorare sodo per arrivare a questo".

FOCUS

ROMA - Una grande folla di gente comune, personaggi del mondo del cinema, dello spettacolo, della cultura, turisti incuriositi dalla moltitudine di persone presenti, ha accolto davanti alla Chiesa degli Artisti a Piazza del Popolo il feretro di Eleonora Giorgi, attrice amatissima scomparsa per un tumore al pancreas lunedì scorso. A celebrare le esequie è stato monsignor Antonio Staglianò, vescovo emerito di Noto e da novembre rettore della basilica romana di Santa Maria in Montesanto, nota anche come Chiesa degli Artisti.

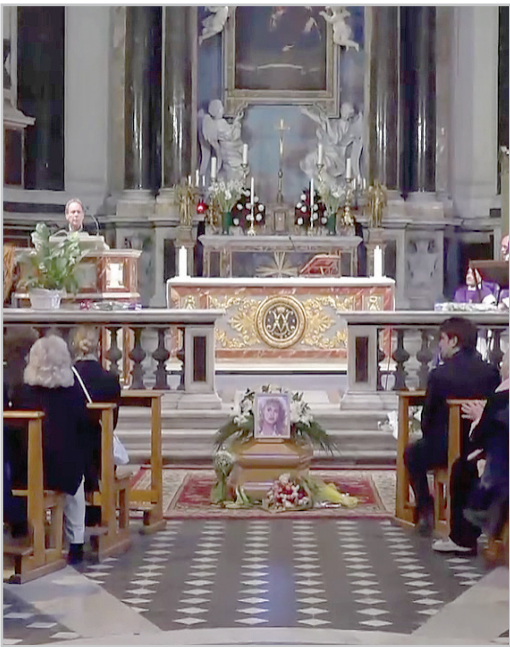
Presenti gli amici di sempre: Carlo Verdone, Christian De Sica, Massimo Ghini, Sergio Castellitto, Rita Rusic, Andrea Roncato, Barbara Palombelli. Per il suo ultimo saluto è stata la stessa Eleonora Giorgi a lasciare l'indicazione di due canzoni da suonare per l'ingresso e per l'uscita dalla messa funebre: A whiter shade of pale (1969) dei Procol Harum e Wish you were here (1975) dei Pink Floyd.

L'ultimo saluto a Eleonora Giorgi: un addio tra poesia e fede

"Verrà la morte e avrà i tuoi occhi, questa morte che ci accompagna da mattina a sera, insonne, sorda, come un vecchio rimorso, come un vizio assurdo. Verrà la morte e avrà i tuoi occhi, cara speranza, e quel giorno sapremo che sei la vita, che sei il nulla". Citando una celebre poesia di Cesare Pavese, Monsignor Antonio Staglianò, rettore della Chiesa degli Arti-



I funerali di Eleonora Giorgi: l'ingresso in chiesa del feretro ed i figli Paolo Ciavarro e Andrea Rizzoli e all'interno della Chiesa degli Artisti



LE ESEQUIE NELLA CHIESA DEGLI ARTISTI A ROMA

Ultimo saluto a Eleonora Giorgi, il funerale tra applausi e lacrime

sti, ha dato inizio alla celebrazione. Successivamente, ha richiamato i versi de "L'infinito" di Leopardi, spiegando come la speranza cristiana inviti "tutti gli esseri mortali ad ascoltare il vero messaggio della vita, perché la vita eterna è anche qui, in questo tempo, in questa storia. Un istante di tempo è eterno, perché l'eternità non è una dimensione senza tempo".

E ha aggiunto: "Eleonora era

consapevole della sua malattia. Poteva affidarsi a un miracolo, ma sapeva anche che, scegliendo di lottare, avrebbe avuto poco tempo. Anche un mese, due mesi, avrebbe potuto lottare solo soffrendo, entrando nel tunnel di un dolore tremendo. Ma lo ha fatto, ha accettato la sfida del dolore, ha indossato la sua corona di spine". Il sacerdote ha poi ricordato che un suo caro amico, il professor Giovanni

Scambia, noto oncologo del Policlinico Gemelli, è stato stroncato dallo stesso male che ha portato via l'attrice a 71 anni.

In chiesa, erano presenti i familiari, i figli Andrea Rizzoli e Paolo Ciavarro, numerosi personaggi dello spettacolo tra cui Andrea Roncato e Massimo Ghini, amici e rappresentanti delle istituzioni, come l'assessora capitolina Sabrina Alfonsi, con la fascia tricolore in rap-

presentanza del Comune di Roma. "Tutti coloro che l'hanno amata, guardando la sua bara, penseranno che non ci sia più, perché è morta, perché è entrata nel niente, nel nulla, e la disperazione chiuderà i loro occhi", ha detto il sacerdote. "Ma il silenzio di Eleonora parla e ci dice che non è vero", ha proseguito, "il corpo che è stato emerge finalmente in tutta la sua bellezza".

Andrea Rizzoli: "L'affetto per mamma Eleonora riempie il cuore di gioia"

"È stato un momento bellissimo vedere l'abbraccio della gente, una cosa che fa capire come mia madre, in qualche modo, sia riuscita a toccare ognuno di loro. Magari qualcuno l'ha conosciuta di persona e magari altri solo attraverso i personaggi dei suoi film o dalla tv, eppure tutti si sono sentiti in dovere di restituire qualcosa, chiunque loro sia, è qui non in cerca di visibilità, sta dicendo: 'Guardate che volevamo bene anche noi a Eleonora'. Questo riempie il cuore di gioia". Così il figlio di Eleonora Giorgi, Andrea Rizzoli, ha commentato il grande affetto delle persone che si sono radunate davanti alla chiesa degli Artisti di Roma, poco prima dei funerali dell'attrice. "Di mamma conserverò qualcosa, ma non tutti gli oggetti, solo il foulard e poche spille, credo che gli oggetti passino, i sentimenti invece restano", ha proseguito, "mamma mi ha insegnato in questo anno cosa vuol dire essere forti, lo ha mostrato a tutti".

RICETTE EMILIA ROMAGNA

Gramigna alla salsiccia



Ingredienti per 4 porzioni:

- 320 g di gramigna
- 350 g di salsiccia
- 1 costa di sedano
- 1 cipolla bianca piccola
- 1 carota
- 1 cucchiaio di concentrato di pomodoro
- 200 ml di passata di pomodoro
- 1/2 bicchiere di vino bianco
- 1 noce di burro
- olio extravergine di oliva
- sale - pepe

Preparazione: "Iniziate la preparazione della gramigna alla salsiccia dal sugo. Tritate il sedano, la carota e la cipolla e fateli rosolare in una casseruola con 2-3 cucchiai di olio e il burro. Fateli appassire a fiamma moderata mescolando spesso. Quando saranno diventati lucidi unite la salsiccia privata del budello e sminuzzatela con un cucchiaio di legno in modo da ridurne la grana. Fatela rosolare molto bene. Quando la carne avrà cambiato colore sfumate con il vino bianco e fate evaporare a fiamma alta. Aggiungete quindi il concentrato diluito in due tazzine d'acqua calda e la passata di pomodoro. Salate, pepate e portate a bollore. Coprite, abbassate la fiamma e cuocete per 45 minuti mescolando spesso. Lessate la gramigna in acqua bollente salata, scolatela al dente e tuffatela nella casseruola con il condimento. Mescolate, trasferite la gramigna alla salsiccia nei piatti da portata e servite, se gradite, con parmigiano grattugiato."



Cipollata



Ingredienti per 4 porzioni:

- 6 cipolle bianche o rosate
- 3 uova
- 3 cucchiai di parmigiano reggiano grattugiato
- 1/2 bicchiere di vino bianco
- 1/2 bicchiere di brodo vegetale
- 1/2 bicchiere di latte
- 2 cucchiai di farina
- 15 g di strutto
- una noce di burro
- sale - pepe

Preparazione: "Preparare la ricetta della cipollata è piuttosto semplice. In una padella lasciate sciogliere lo strutto, unite le cipolle tagliate a fettine molto sottili e fatele dorare a fuoco dolce. Quando saranno trasparenti spruzzatele con il vino e fatelo evaporare. Diluite il composto con il brodo e il latte. Spolverizzate il tutto con la farina, insaporite con sale e pepe, mescolate bene e fate cuocere a fiamma bassa e pentola coperta per circa 1 ora. Ritirate dal fuoco e aggiungete al composto le uova e il formaggio sbattuti insieme. Imburrate una teglia, versatevi il preparato e cuocete in forno caldo a 180° fino a quando la superficie diventa dorata. Sforinate la cipollata e servite."

Baccalà alla parmigiana



Ingredienti per 4 porzioni:

- 600 g di baccalà ammollato
- 3/4 di bicchiere di vino bianco secco
- 1 cipolla grande
- 1/2 bicchiere di olio
- 30 g di pinoli
- 30 g di uvetta
- 1/2 cucchiaio di doppio concentrato di pomodoro
- 1 spicchio d'aglio
- latte
- brodo
- farina
- aceto
- zucchero
- sale
- pepe

Preparazione: "In una larga terrina versate il latte, adagiatevi il baccalà tagliato a grandi pezzi e lasciateli riposare per una notte. Sgocciolate con cura i vari pezzi, infarinateli e friggeteli 5 minuti per parte in un tegame dove avete ben scaldato l'olio. Quando sono dorati in modo uniforme, sgocciolateli e asciugateli con cura su carta assorbente da cucina. In un tegame mettete la cipolla tagliata a fettine e lo spicchio d'aglio, insaporite il tutto con il pepe, versate brodo fino a coprirle a filo e fate stufare a fuoco basso per circa 15 minuti. Quindi spruzzatele con il vino, lasciatelo evaporare, unite il concentrato diluito in poca acqua e una punta di zucchero, coprite e cuocete per 20 minuti. Adagiate nell'inghilterra il baccalà fritto, coprite e portate a bollore. Aggiungete l'aceto, i pinoli e l'uvetta ammorbidente e strizzata, continuate la cottura a fuoco lento per altri 5 minuti, regolate il sale e ritirate."

FOCUS

IL PROGETTO DI "SHE WORKS FOR PEACE" E "OTB FOUNDATION"

Il futuro delle Afghane su quel bus targato Italia

MARZIO PELÙ



KABUL - Si chiama "Brave Business in a Bus (BBB)", è il primo incubatore mobile di imprenditoria femminile dell'Afghanistan e porta la firma dell'Italia: per la precisione, quella di Selene Biffi, nata a Monza 42 anni fa e fondatrice di She Works for Peace (SWFP), che da oltre 15 anni si occupa di progetti legati all'istruzione ed alla creazione di impiego per donne e giovani in Afghanistan. Con SWFP - l'organizzazione non-profit che lei stessa ha creato su richiesta delle donne a seguito della caduta di Kabul, attualmente di nuovo sotto il controllo dei Talebani che hanno istituito nel Paese un Emirato Islamico - Selene si occupa di offrire formazione tecnica e supporto all'imprenditoria locale.

L'iniziativa nasce con l'intento di fornire supporto concreto alle donne afgane, aiutandole a creare micro-imprese grazie alla formazione gratuita in ambito imprenditoriale e manageriale, raggiungendole direttamente - con un bus, appunto - nei quartieri più poveri di Kabul, dove oltre il 90% della popolazione vive sotto la soglia di povertà e le donne affrontano limitazioni sempre più gravi ai loro diritti fondamentali. "Al giorno d'oggi - ci ha spiegato Selene Biffi, alla



quale abbiamo rivolto alcune domande - sono sempre di più le donne che hanno la necessità di avviare un'impresa domestica ed il settore privato è, in effetti, ancora una delle poche opportunità che le donne hanno a livello lavorativo".

Di che genere di imprese si tratta?

"La maggior parte di queste imprese domestiche - prosegue Selene - sono piccole, da 2 a 4 dipendenti, ma non mancano anche imprese gestite da donne con più dipendenti".

In quali settori operano queste "micro-imprese"?

"La maggior parte di esse sono gestite a livello domestico e sono attive in settori quali la sartoria, il ricamo, l'artigianato e la produzione alimentare".

Quali sono gli effetti più immediati dell'avviamento di queste aziende?

"Per moltissime famiglie, queste imprese femminili sono diventate l'unica opportunità di sopravvivenza".

Il progetto di Selene Biffi è sostenuto da OTB Foundation, organizzazione non profit del gruppo OTB (Only The Brave).

concretamente She Works for Peace - spiega Arianna Alessi, vicepresidente di OTB Foundation - perché crediamo che Selene Biffi e il suo team (che include interamente personale locale) abbiano una visione chiara e determinata per aiutare le donne afgane a costruire un futuro migliore. 'Brave Business in a Bus' non è solo un'iniziativa che promuove l'imprenditoria femminile, ma una vera e propria opportunità di emancipazione per le donne in un contesto dove l'accesso alle risorse è estremamente limitato. In un Paese devastato da conflitti e restrizioni, queste donne sono la chiave per la rinascita sociale ed economica dell'Afghanistan".

Grazie a "Brave Business in a Bus", le donne afgane che lavorano da casa hanno accesso ad un programma di formazione completo, che comprende sia l'insegnamento pratico che la possibilità di usufruire gratuitamente di strumenti essenziali per la gestione di un'impresa, dando loro formazione, assistenza tecnica e accesso a piccoli macchinari. "Brave Business in a Bus" si muove direttamente nelle aree più emarginate, si stima che solo in sei mesi assisterà oltre 1.000 micro-imprese femminili nei quartieri più poveri di Kabul,

offrendo corsi su marketing, contabilità, sviluppo del prodotto, gestione delle vendite e molto altro. Le donne partecipanti - molte delle quali madri, vedove o caregiver di persone disabili - riceveranno assistenza diretta che permetterà loro di acquisire competenze pratiche per migliorare la gestione delle loro attività e il loro impatto sul mercato. Il tutto, a bordo dell'accogliente bus i cui interni sono stati progettati dall'architetto Andrea Rubini di "Milleseicento Studio", che ha messo a disposizione il suo tempo e la sua professionalità gratuitamente.

Il progetto è nato per affrontare le difficoltà che molte donne in Afghanistan devono superare quotidianamente. "In un contesto dove le opportunità di impiego sono altamente ridotte e limitate ad aree quali l'istruzione primaria, la salute e l'imprenditoria a livello domestico, una delle poche possibilità è avviare piccole attività produttive da casa - continua Arianna Alessi - : tuttavia, senza una formazione adeguata e con un'alfabetizzazione spesso limitata, la creazione di una micro-impresa diventa una vera e propria sfida. 'Brave Business in a Bus' offre una risposta concreta a queste



difficoltà, portando il supporto dove è più necessario".

La OTB Foundation è da tempo attiva in Afghanistan, dove ha già realizzato progetti significativi come "Pink Shuttle", primo e unico servizio di trasporto tutto al femminile creato a Kabul per risolvere l'ostacolo della mobilità delle donne e "Fearless Girls" per fornire supporto legale, psicologico e attività educative a bambine afgane detenute nelle carceri minorili accusate di aver commesso "crimini contro la morale" per essersi sottratte, fuggendo, a matrimoni forzati od altri tipi di violenza. Ha inoltre contribuito a realizzare un orfanotrofio maschile a Kabul ed il primo orfanotrofio pubblico femminile nella provincia di Kapisa (info: <https://www.otbfoundation.org/>).

Nelle foto, il bus a Kabul (Otb Foundation)



L'IDEATRICE DELL'INIZIATIVA

Only the Brave... come Selene, la 'maestra di Kabul'

Marzio Pelù

MILANO - Una laurea all'Università Bocconi di Milano, poi un Master in International Humanitarian Action presso l'Ucd in Irlanda e l'Universidad de Deusto in Spagna e, ancora, diplomi presso l'Insead in Francia e l'Harvard University in Usa, grazie a borse di studio. Un curriculum di studi importante, quello di Selene Biffi (nella foto di Daniele Di Mico). Ma non sono stati i libri a darle il "la" per intraprendere, sin da giovanissima, la strada del sociale nella sua espressione più pura: quella dell'aiutare le persone più disperate nelle situazioni più difficili, in luoghi e momenti quantomeno non favorevoli. Per esempio: le donne, in Afghanistan, oggi.

Selene, com'è nato in lei questo desiderio di aiutare gli altri?

"Vengo da una famiglia come tante - i miei genitori sono commercianti di articoli casalinghi - dove però l'impegno sociale è sempre stato molto presente: i miei genitori vanno in India da oltre quarant'anni e, sul finire degli anni '90, hanno cominciato a costruire un piccolo ospedale, un asilo ed una scuola elementare che, ad oggi, offrono servizi gratuiti a migliaia di per-

sone che vivono in povertà estrema. Hanno fatto tutto in prima persona, con grandi sacrifici personali, economici e famigliari. Il loro esempio mi accompagna, dunque, da sempre".

Qual è stato il suo debutto nel mondo del sociale?

"Già a partire dagli anni dell'Università ho deciso di buttarmi in quello che, oltre che un lavoro, è una missione di vita, oggi. Nel 2004, sono stata selezionata come partecipante per l'Italia all'International Youth Parliament di Oxfam, una conferenza in cui giovani di tutto il mondo venivano selezionati in base ad idee per migliorare le loro comunità. Sono stata scelta per un'idea tecnologica: creare un portale informativo affinché i giovani italiani potessero partecipare maggiormente ad attività all'estero, dalle conferenze agli stage, dai corsi ad altro. Non c'era infatti all'epoca un 'sito collettore' che presentasse tutto in un unico spazio. Arrivata al Parlamento, mi rendo con-

to però che ci sono due tipi di partecipanti: chi come me, che ha idee ma nessuna esperienza pratica nella loro realizzazione, e chi ha invece già diversi anni di attività nel settore sociale. Da lì l'idea di trasformare un portale informativo in un portale formativo, così da collegare chi ha le competenze con chi ha la necessità di imparare".

Stiamo parlando dei primi anni Duemila: il web non era così sviluppato e diffuso come oggi, quindi la sua idea era alquanto pionieristica...

"Sì, stiamo parlando del 2004: io avevo 22 anni e le startup ancora non si sapeva nemmeno cosa fossero, così come l'e-learning. Ho passato mesi a bussare a varie porte - università, ONG, aziende etc. - nella speranza che qualcuno prendesse in considerazione la mia idea e la realizzasse, ma tutti mi dicevano che ero troppo giovane e che l'idea era fantascienza. Ma io trovavo un programmatore e, con 150 euro, nel gennaio del 2005 ho lanciato Youth



Action for Change (YAC), un'organizzazione che offre corsi online gratuiti da giovani e rivolti a giovani, su temi quali project management, sviluppo sostenibile, raccolta fondi e svolge varie altre attività. Nel giro di un anno, siamo arrivati a raggiungere migliaia di giovani in 130 Paesi del mondo. E nel 2007 la Banca Mondiale ci ha incluso nel suo annuale come 'best practice'. Da lì, non mi sono più fermata e sono nati moltissimi altri progetti".

Fra i tanti progetti, nel 2013, proprio a Kabul, Selene lancia la Qessa Academy, una scuola per cantastorie, dove i ragazzi possono recuperare le loro tradizioni ed utilizzare lo storytelling per trovare lavoro e creare sviluppo a livello locale: la scuola resta aperta per 7 anni e chiude alla fine del 2019. Ma lei, la "maestra di Kabul" (dal titolo del libro che racconta la sua esperienza in Afghanistan), non demorde e quando le donne le chiedono aiuto per poter lavorare, lei lancia She Works for Peace e, a seguire, l'attuale progetto "Brave Business in a Bus (BBB)". Dove l'aggettivo "brave", "coraggioso", non poteva essere più azzeccato per definire l'attività di Selene. E lei.

CORRIERE SPORT

CHAMPIONS LEAGUE

Inter inarrestabile, quarti di finale a un passo

ROTTERDAM - Nell'andata degli ottavi di finale di Champions League, l'Inter batte 2-0 il Feyenoord al De Kuip di Rotterdam. Il vantaggio lo firma Thuram al 38' con una zampata di esterno destro su assist di Barella. Il raddoppio è di Lautaro al 5' della ripresa mentre al 20' del secondo tempo Zielinski fallisce il tris e si fa ipnotizzare da Wellenreuther, sbagliando un rigore concesso dopo una chiamata del Var. L'11 marzo si gioca il ritorno a San Siro.

L'Inter inizia con un timido possesso palla alla ricerca delle trame giuste per costruire ma col passare dei minuti mostra i limiti già emersi nelle ultime settimane di campionato: alcune imprecisioni individuali, una generale mancanza di energia e verticalizzazione veloce, poco movimento senza palla, difficoltà a tenere le giuste distanze e coprire gli spazi in difesa. E infatti il Feyenoord lo spazio per il tiro lo trova diverse volte, soprattutto con Osman, sempre murato da un attento Martinez. Gli olandesi pressano forte, aggrediscono subito i portatori di palla e cercano la loro pericolosità armando gli esterni Moussa e Osman, con Paixao che gioca nelle zolle del trequartista e manda in tilt le letture difensive di Asllani. Un altro dei problemi dell'Inter, che col passare del tempo si ab-



Thuram in azione contro il Feyenoord

bassa, è la scarsa brillantezza di alcuni giocatori: Thuram, ad esempio, avrebbe almeno tre volte l'occasione di correre in uno contro uno, ma non supportato dalla gamba dei tempi migliori finisce sempre per perdere l'attimo e aspettare Lautaro, col risultato di far rientrare la difesa olandese. Sulla corsia di sinistra Bastoni e Acerbi si interscambiano tra difesa e centrocampo: quando uno sale, l'altro copre e a un certo punto sui piedi di Acerbi, in versione attaccante, capita un pallone che Wellenreuther respinge. A destra Barella e Dumfries fanno prove di intesa (non sempre precisa) fin dai pri-

mi minuti e l'intesa trova il suo compimento al 38', nel momento di maggior sofferenza e difficoltà dell'Inter: è dal loro corridoio, individuato da Asllani, che parte il pallone su cui Thuram con una gran giocata d'esterno trova il vantaggio. Dopo la zampata del francese, il Feyenoord perde entusiasmo e l'Inter acquisisce un po' più sicurezza, nella gestione della palla ma anche nelle ripartenze, creando occasioni con Lautaro e Asllani.

La maggior serenità interista si manifesta tutta nell'azione che a inizio secondo tempo porta al 2-0: Bastoni largo a sinistra fa il Dimarco, con un bell'inseri-

mento e un rientro intelligente con cui serve Zielinski, murato nel suo primo tentativo ma lucido nel riprendere la palla e servire Lautaro: stop e destro preciso all'incrocio. L'Inter poi è fortunata quando Moder trova spazio nel cuore della difesa e viene fermato solo dalla traversa. Prima e dopo il rigore sbagliato da Zielinski (e procurato da Thuram un attimo prima di uscire) la difesa nerazzurra continua a concedere qualche spazio al Feyenoord, alla ricerca del modo di riaprire i conti sulla spinta di un De Kuip sempre rovente. De Vrij tiene Ueda in un uno contro uno in campo aperto potenzialmente letale, poi i nerazzurri capiscono che gestire, e cercare eventuali spazi lasciati da un Feyenoord ormai sfilacciato, è il modo migliore di condurre in porto la partita. E di pensare di nuovo al campionato (sabato c'è il Monza) e poi a un ritorno messo in discesa da questo blitz olandese, firmato dagli attaccanti e blindato da una difesa che nella versione europea regge e sorregge i sogni.

Feyenoord (4-3-3): Wellenreuther; Mitchell, Beelen, Hancko, Bueno; Moussa, Moder, Smal; Paixao, Carranza (dal 14' st Ueda), Osman. All.: Van Persie
Inter (3-5-2): J. Martinez; Pavard, De Vrij (dal 27' st Bissec), Acerbi; Dumfries, Barella (dal

LE COPPE

In campo la Fiorentina e le romane

EUROPA LEAGUE
Ottavi di finale
Giovedì 6 marzo
Roma-A. Bilbao 12.45pm
Viktoria P.-Lazio 3pm

CONFERENCE LEAGUE
Ottavi di finale
Giovedì 6 marzo
Panathin.-Fiorentina 12.45pm

Tutte le gare delle Coppe Europee in Canada sono trasmesse sul canale a pagamento DAZN

27' st Frattesi), Asllani (dal 36' st Calhanoglu), Zielinski, Bastoni; Lautaro (dal 36' st Arnautovic), Thuram (dal 16' st Taremi). All.: Inzaghi
Arbitro: Eskas (NOR)
Marcatori: 38' Thuram (I), 5' st Lautaro (I)
Ammoniti: Wellenreuther, Bastoni, Mitchell, Osman
Note: Al 20' st Wellenreuther para un rigore a Zielinski

I BIANCONERI

Juve a -6 dalla vetta ma nello spogliatoio vietato pronunciare la parola scudetto

TORINO - Cinque vittorie di fila e quindici punti nelle ultime cinque partite contro i 7 dell'Inter capolista, i 4 del Napoli primo inseguitore, i 9 dell'Atalanta terza e gli undici della Lazio quinta hanno portato la Juve - attualmente quarta - a soli sei punti dalla vetta, a undici giornate dalla fine la classifica dice che i bianconeri sono in piena corsa scudetto. In una stagione così piena di alti e bassi e contraddizioni, però, dalle parti della Continassa si preferisce mantenere un sano realismo, le recenti eliminazioni da Champions League e Coppa Italia tengono basse le ambizioni a medio raggio tanto che, scrive Tutto-sport, nello spogliatoio è vietato pronunciare la parola scudetto.

Non una resa o scaramanzia, sia chiaro, ma la volontà di guardare partita dopo partita per cercare di costruire



quel che sin qui si è visto solo a metà: ottima organizzazione difensiva ma una manovra ancora farraginoso, tanti i giovani lanciati ma allo stesso tempo non c'è ancora un'identità precisa, senza contare i tanti cambi di formazione di Thiago Motta che non è stato aiutato dal rendimento di diversi rinforzi top arrivati nel mercato estivo, Koopmeiners su tutti.

Il ragionamento è molto semplice. La continuità mo-

strata dalle prime tre mette in salita la corsa verso il titolo della Juventus, che oltretutto avrebbe da scalare ben tre montagne, non un'unica rivale nella corsa.

Se però la striscia di vittorie consecutive continuerà - non dimentichiamoci che domenica c'è il match contro l'Atalanta allo Stadium - e quando mancheranno cinque-sei turni alla fine i bianconeri saranno ancora lì, perché non sognare?

CORSA SCUDETTO

Scudetto da rimonta: dati top per Napoli e Atalanta

ROMA - Con 11 giornate da giocare, Inter, Napoli e Atalanta sono racchiuse in soli tre punti e la corsa scudetto nel nostro campionato non è mai stata così aperta (senza dimenticare la Juve che dista solo 6 lunghezze dalla vetta). Una situazione di grandissimo equilibrio in cui ogni dettaglio potrebbe fare la differenza e in questo senso desta particolare scalpore il dato messo in luce questa mattina dal Corriere dello Sport, che dopo lo scontro diretto pareggiato dalla squadra di Conte nel finale ha stilato la classifica dei punti conquistati da situazioni di svantaggio delle prime tre della classe.

I numeri non mentono mai e in questo caso fanno anche riflettere, perché potrebbero essere indicativi di un trend che nel finale di stagione potrebbe diventare ancora più evidente visto che l'Inter a dif-

ferenza delle avversarie è ancora impegnata su tutti i fronti e da qui a fine anno giocherà molte più gare di Napoli e De-

Il gol preso da Billing al Maradona è stato infatti solo l'ultimo dei dieci gol subiti (su 25 totali) nell'ultimo quarto d'ora dai nerazzurri, che dimostrano di accusare i tanti impegni ravvicinati e in campionato hanno già perso ben 7 punti nel finale da situazioni di vantaggio (oltre ad aver perso la Supercoppa nella finale contro il Milan).

Numeri totalmente opposti invece per Atalanta e Napoli, che hanno dimostrato uno spirito da rimonta che finora ha portato ben 15 punti in più ai bergamaschi e 14 agli azzurri, che riflettono l'anima del loro condottiero, Conte, che non a caso dopo il pari con i nerazzurri ha dichiarato: "Se vogliamo, possiamo".



LIDO CONSTRUCTION INC.

Trim Carpentry & Custom Millwork
Residential, Commercial, Industrial

665 Millway Ave., Unit 1
Concord, Ontario L4K 3T8

Tel: 905-660-0410
Fax: 905-660-9724
Email: info.lido@bellnet.ca

SPORT

ROMA

Ranieri: non c'è nessun caso Hummels

ROMA - Claudio Ranieri ha parlato alla vigilia dell'andata degli ottavi di finale tra Roma e Athletic Bilbao e ha iniziato la conferenza con un ricordo di Bruno Pizzul: "Quando ho letto la notizia mi è venuto un groppo in gola. Era una persona stupenda oltretutto un ottimo giornalista, ho sempre dei bei ricordi. Quando andavamo a Udine spesso ci veniva a trovare. Mi dispiace veramente tanto". Poi, parlando della partita ha confermato che tutti i suoi giocatori sono disponibili. Ranieri ha anche affrontato la questione legata a Hummels: "Ma perché si cerca sempre la polemica? Capisco quando le cose vanno male, ma ora... E' un tedesco che è a Roma, va a vedere la città, che è la cosa più bella del mondo. Non c'è nessun caso e andiamo d'amore e d'accordo, con tutti".

"Se Dovbyk mi ha fatto vedere l'ultimo gol per vedere come essere servito? - ha aggiunto l'allenatore giallorosso - Ci mancherebbe che faccia una cosa del genere, sono io che gli mostro cosa fare e cosa non fare. Naturalmente i compagni cercano sempre di servirlo come lui vuole. Quel che mi ha fatto piacere è che l'ho visto giocare del gol. Per quanto riguarda Dybala, quello che gli dico sempre è di divertirsi. Lui deve fa-



re alcune cose in fase difensiva e poi divertirsi. Campioni come lui non vanno ingabbiati, ma supportati. Ha una visione completa, vede cose che gli altri non vedono. Si diverte anche Pellegrini, solo che non lo dimostra. E molto introverso e vorrei che fosse più leggero, ha qualità che pochi hanno. Vedremo se giocherà o meno. Farò tutte le valutazioni del caso e poi deciderò. L'esperienza conta tantissimo".

Ranieri ha poi parlato del Bilbao: "Sono quarti in Liga, ben costruiti con un senso di appartenenza meraviglioso. Sono banchi o giocatori della loro cantera. Su tre milioni di persone

trovano sempre qualcuno, senza mai retrocedere. Sono sulle ali dell'entusiasmo. Sarà difficile qua e difficilissimo là, ma lo sarà anche per loro. Noi proviamo sempre ad attaccare. Se gli altri sono più bravi mi piace chiudere porte e finestre ma devono essere gli altri a dirlo. Se possibile attaccheremo noi, altrimenti ci difenderemo. Io non sono mai stato difensivo, penso sempre a come posso vincere. Mai entrato in campo per un pareggio, non firmo nulla. Paragoni con il Como? Il Bilbao gioca in modo diverso, la squadra di Fabregas fraseggia, loro sono più verticali. Sancet? Vediamo

se giocherà. Se ci sarà cercheremo di renderlo il più inoffensivo possibile. L'Athletic è diverso da quello che ho affrontato con il Valencia. Era un altro calcio, ventuno anni fa... Oggi il calcio è più veloce e più tattico. Dobbiamo essere sicuri e forti in ogni situazione. Difficile dire chi sia favorito. Non sono preoccupato ma c'è sempre tanto rispetto. Come arginare Nico Williams? L'Athletic Bilbao è primo in classifica per dribbling e uno contro uno, non c'è solo lui, c'è anche il fratello. E' una squadra che davanti ha molta qualità, dobbiamo stare molto attenti".

EUROPA LEAGUE

Lazio, Baroni in emergenza

ROMA - La Lazio ha chiuso al primo posto la fase campionato di Europa League, ma ora già a partire dagli ottavi il passato non conta. Il primo ostacolo da superare porta i biancocelesti a Plzen: "Ci siamo guadagnati questa sfida sul campo, un match che dà prestigio a tutte le società. Sappiamo quanto sarà difficile e anche se nell'ultima gara abbiamo speso tanto, le energie le troveremo con voglia, dedizione e determinazione. Porteremo qui la nostra identità".

Nei turni a eliminazione diretta il margine di errore si riduce notevolmente: "Sappiamo che non si può sbagliare e la squadra non sbaglierà prestazione anche se abbiamo avuto poco tempo per preparare la partita. Quello del Viktoria è un campo difficile, hanno messo tutti in difficoltà qui".

La Lazio è volata a Plzen in emergenza, senza anche Zaccagni: "Giocheremo come non ci fosse un domani, non si può fare calcoli. Abbiamo defezioni, ma conto sui ragazzi che sono qui con noi. Faremo una partita importante pur sapendo le difficoltà e non sbaglieremo niente. Valuterò delle situazioni compresa la scelta del capitano".

INCHIESTA ULTRA

Inter, Milan e Serie A chiedono il risarcimento danni agli ultrà imputati

MILANO - Il "calcio" non è solo "sport nazionale", ma anche "una delle prime dieci industrie del Paese" e la Lega Serie A non soltanto "organizza" le "massime competizioni", ma gestisce pure la "commercializzazione" dei diritti tv. L'Inter, poi, ha messo nero su bianco di essere stata "vittima" anche "di continue pressioni di carattere estorsivo". E pure il Milan ha dichiarato di aver subito, tra l'altro, gli "ingressi abusivi allo stadio", trasformato per tutti in un luogo dove c'era "un diffuso clima di timore". Sono alcuni dei motivi che, come si legge nell'ordinanza, hanno portato la gup di Milano Rossana Mongiardo ad ammettere il club nerazzurro e quello rossonero, oltre alla stessa Lega Serie A, come parti civili, per il riconoscimento degli eventuali danni patrimoniali e di immagine, nel processo abbreviato a carico di 16 imputati, tra cui gli ormai ex capi delle curve di San Siro e i loro sodali ultrà, arrestati nel maxi blitz di Polizia e Gdf del 30 settembre, nelle indagini coordinate dai pm Paolo

Storari e Sara Ombra.

Nel processo, iniziato ieri e andato avanti per tutta la mattina con la discussione sulle richieste delle parti civili nell'aula bunker davanti al carcere di San Vittore, tra gli imputati figurano Marco Ferdico e Andrea Beretta (quest'ultimo diventato collaboratore di giustizia) per la curva Nord interista e Luca Lucci capo della Sud milanista, oltre ad altri ultras milanisti accusati di associazione per delinquere finalizzata a più reati, tra cui aggressioni ed estorsioni. Associazione che per gli ultrà interisti è contestata pure con l'aggravante mafiosa.

Mentre i leader e gli ultrà, ancora detenuti, si sono presentati quasi tutti in aula, difesi, tra gli altri, dagli avvocati Mirko Perlino, Jacopo Cappetta e Beatrice Saldarini, la giudice ha accolto le istanze della Lega Serie A, con l'avvocato Salvatore Pino, del Milan, rappresentato dal legale Enrico de Castiglione, e dell'Inter, con gli avvocati Francesco Mucciarelli, Adriano Raffaelli e Caroline Hassoun.

La società rossonera e la Lega, tra l'altro, hanno già chiesto di essere parti civili anche nel processo immediato a tre ultrà milanisti - tre dei 19 arrestati a settembre - iniziato in Tribunale a febbraio. E i giudici decideranno nella prossima udienza.

Ieri ha depositato il suo atto anche il club guidato da Beppe Marotta e, come riassume la giudice, ha documentato "lo spaccato di una società vittima di varie condotte" di "natura violenta", tra cui quelle "pressioni" sui biglietti, un business che ha sempre fatto gola alle curve, soprattutto alla Nord, per la "vendita attraverso canali non ufficiali a prezzi maggiorati".

E ancora "risse, lesioni, percosse, resistenza a pubblico ufficiale" e la "gestione", sempre da parte degli allora vertici della curva nerazzurra, di altri affari che ruotavano attorno allo stadio, come i parcheggi e i venditori di cibo e bevande. Tutto ciò ha creato anche un "danno reputazionale", perché i "valori" dell'Inter, si legge ancora, sono del tutto diversi.

STATI UNITI

La Fifa rivoluziona la finale del Mondiale del 2026

LOSANNA - Il cantante dei Coldplay Chris Martin sta lavorando con la Fifa per curare il primo 'halftime show', in stile Super Bowl, in occasione della finale della Coppa del Mondo del prossimo anno. Il MetLife Stadium nel New Jersey, che sarà noto come New York New Jersey Stadium per la Coppa del Mondo, ospiterà la finale il 19 luglio 2026.

La Fifa sta anche organizzando quella che il suo presidente Gianni Infantino ha definito una "presa di controllo" di Times Square per l'ultimo weekend del torneo, che sarà co-ospitato da Stati Uniti, Messico e Canada. "Posso confermare il primo 'halftime show' in assoluto in una finale della Coppa del Mondo Fifa, in associazione con (l'organizzazione di difesa) Global Citizen. Questo sarà un momento storico per la Coppa del Mondo Fifa e uno spettacolo degno del più grande evento sportivo del mondo", ha scritto Infantino su Instagram mercoledì dopo aver partecipato a una conferenza della Fifa a Dallas.

Non ha chiarito se i Coldplay



si sarebbero esibiti, ma ha detto che Martin e il manager dei Coldplay, Phil Harvey sarebbero stati coinvolti nella prenotazione di altri artisti. "Vorrei anche ringraziare Chris Martin e Phil Harvey dei Coldplay, che lavoreranno con noi per finalizzare la lista degli artisti che si esibiranno durante lo spettacolo dell'intervallo, così come a Times Square", ha scritto Infantino. Il presidente Fifa non ha detto se lo spettacolo richiederà di estendere l'intervallo oltre i soliti 15 minuti.

Office & Washroom Trailer Sales & Rentals

Servizi igienici, bagni temporanei e movibili

Funzionali, eleganti, durabili, riscaldati, acqua calda e fredda, made in Canada al 100%

www.you-gorentals.com

Deluxe Single or Double Mobile Washrooms

Compra o affitta chiamando

You-go Rentals

905-794-0088 toll free 1-866-794-0089

You-go Rentals, presidente **Paolo MORRESI** "Lo garantisco"

SPORT

IL LUTTO

Addio Bruno Pizzul, storica voce della Nazionale

ROMA - È morto Bruno Pizzul. Il giornalista sportivo aveva 86 anni, ne avrebbe compiuti 87 il prossimo 8 marzo. Per 16 anni è stata la storica voce del calcio italiano e delle partite della Nazionale. Nei ricordi degli italiani, in particolare, rimangono le telecronache delle partite dei Mondiali di Italia '90 che la Nazionale del ct Azeglio Vicini chiuse al terzo posto.

I funerali si terranno venerdì 7 marzo alle 14.30 nel Duomo di Cormons. La camera ardente sarà allestita nel medesimo Duomo e sarà aperta dalle 10 della mattina dello stesso giorno come annunciato il sindaco di Cormons, Roberto Felcaro.

Nato a Udine l'8 marzo del 1938, Pizzul fu assunto in Rai nel 1969 e l'anno seguente commentò la sua prima partita (Juventus-Bologna, spareggio di Coppa Italia). Dalla Coppa del Mondo del 1986 è diventato la voce delle partite della Nazionale ed è stato il telecronista delle gare degli Azzurri in occasione di cinque Campionati del Mondo e quattro Campionati Europei, congedandosi nell'agosto 2002 (Italia-Slovenia 0-1).

Il suo amore per il calcio partiva da quello praticato in età giovanile, prima nella squadra parrocchiale di Cormons, la Cormonese, poi nella Pro Gorizia, durante gli anni degli studi. Divenne anche calciatore professionista, un apprezzato mediano, e fu ingaggiato dal Catania nel 1958. Poi giocò anche nell'I-



Bruno Pizzul

schia, Udinese e Sassari Torres, prima che la sua carriera sportiva venisse interrotta prematuramente per un infortunio al ginocchio.

Prima dell'approdo in Rai, nel 1969 con un concorso per radio-telecronisti aperto a tutti i giovani laureati del Friuli Venezia Giulia, si era laureato in Giurisprudenza e aveva insegnato materie letterarie alle scuole medie.

Un anno dopo la sua assunzione in Rai, l'8 aprile 1970 commentò la sua prima partita (Juventus-Bologna, spareggio di Coppa Italia disputatasi sul campo neutro di Como). Successivamente raccontò di aver iniziato dal 16° minuto essendo arrivato in ritardo ma riuscì a rimediare essendo la partita trasmessa in differita. Nel 1972 raccontò la sua prima finale di una com-

petizione internazionale, quella del campionato europeo del 1972 a Bruxelles, con la vittoria della Germania Ovest sull'Urss per 3-00. È datato 16 maggio 1973, invece, il suo primo annuncio della vittoria di una squadra italiana in una finale di coppa europea, quella del Milan in Coppa delle Coppe contro il Leeds Utd, a Salonicco.

Il 29 maggio 1985 era il commentatore tv della finale della Coppa dei Campioni nella tragica serata della strage dell'Heysel. Di quella telecronaca, negli anni successivi raccontò: "È stata la telecronaca che non avrei mai voluto fare. Non tanto per un discorso di difficoltà di comunicazione giornalistica, ma perché ho dovuto raccontare delle cose che non sono accettabili proprio a livello umano".

Per la Rai è stato anche conduttore della 'Domenica Sportiva' nella versione estiva del 1975 e nella stagione 1993-94, affiancato da Simona Ventura e Amedeo Gorla, fu anche conduttore di 'Domenica Sprint' dal 1976 al 1987 e curatore della moviola all'interno di '90° minuto', allora condotto da Fabrizio Maffei, dal 1990 al 1992.

Dal campionato del mondo 1986 divenne la voce delle partite della nazionale italiana. Un ruolo mantenuto fino al 21 agosto 2002 (Italia-Slovenia 0-1). Per la Rai ha raccontato in tv la Nazionale per cinque campionati mondiali, quattro campionati europei, e per tutte le partite di qualificazione ai Mondiali e agli Europei a eccezione della finale terzo-quarto posto di Italia '90 (commentata da Giorgio Martino dato l'impegno di Pizzul per il commento della finale del giorno seguente allo Stadio Olimpico di Roma) e di quelle trasmesse in esclusiva da Tmc e Mediaset, oltre che di alcune partite amichevoli. L'ultima partita dell'Italia da lui commentata, che segnò anche il suo commiato dalla Rai, fu nel 2002 l'amichevole giocata a Trieste e persa per 1-0 contro la Slovenia.

Negli anni successivi è intervenuto come commentatore e opinionista in diversi programmi della Rai ma non solo, da Rai News a La7. Il suo ultimo incarico televisivo è legato a Dazn, dove dal 2002 ha partecipato talk show del lunedì sera 'Superte-

le' condotto da Pierluigi Pardo, commentando tutti i gol della giornata di campionato appena trascorsa, all'interno della rubrica "Tutto molto bello".

La voce fuori campo di Bruno Pizzul era precisa e la fonte d'ispirazione del suo lessico proveniva da lontano, come lui stesso aveva raccontato: "È un'abitudine maturata durante i tempi del liceo classico. Quando mi interrogavano e non ero preparato, avevo la sensazione che si potesse addolcire la pillola con un linguaggio fiorito, ricco di aggettivazioni".

Il lessico di Pizzul era improntato a uno stile misurato e ben controllato, sebbene non disdegnasse rimandi metaforici di stampo espressivo: 'sventola' (tiro potente), 'traversone' (cross, ripreso dai tempi dell'italianizzazione del lessico sportivo), 'mischia furibonda' (affollamento in area di rigore), 'svirgolare' (colpire la palla di striscio imprimendole una traiettoria non voluta). Le sue descrizioni del gioco sono state ricche e articolate.

Un'asciuttezza di stile che porterà con sé fino alla fine, alle parole pronunciate durante il suo ultimo Mondiale, quello coreano del 2002, quando contenne il suo entusiasmo con la sola ripetizione del nome dell'attaccante lanciato verso la porta avversaria: "Vieri, Vieri, Vieri... solo... Vieri, Vieri, sì, goal!". La sobrietà era il suo marchio di fabbrica, non aveva mai sperimentato toni concitati né li amava.

“McLaren molto forte ma anche Red Bull lo era nel 2024...”

MARANELLO - "Non mi sbilancio sulle nostre aspettative perché spesso quando poi metti la macchina a terra le cose sono diverse da come te le eri immaginate e nei test non ci si può fare un'idea precisa delle gerarchie. Non si capisce mai dove siamo davvero. Certo, come prima impressione la McLaren è un passo avanti a tutti ma il campionato è molto lungo e ci sono ancora tanti punti di domanda. Guardate quello che è successo nel 2024: la Red Bull era partita fortissimo dominando tutto quello che c'era da dominare, ma nel Mondiale Costruttori è finita dietro a noi e alla stessa McLaren. Quindi, in qualsiasi posizione iniziamo il Mon-



diale è importante mantenere la calma e pensare a fare punti. L'obiettivo finale rimane quello di portare a casa il titolo".

Il tempo delle promesse e delle attese ha letteralmente i giorni contati. Dopo lo show di Londra del 18 febbraio scorso e prima dell'attesissimo e imminente bis di giovedì 6 marzo a Milano, Charles Leclerc ha offerto ai microfoni di Sky Sport il suo punto di vista sullo scatto ai blocchi di partenza del Mondiale, al via nel fine settimana centrale del mese di marzo.

Nel contesto della serata che ha celebrato i vent'anni della partnership tra Ferrari e PUMA, il monegasco ha asse-

gnato alla McLaren campione del mondo Costruttori lo scettro di squadra superfavorita ma - rifacendosi alla scorsa stagione - non ha escluso cambiamenti... in corso d'opera e un'evoluzione inaspettata, magari come quella avvenuta nel 2024 con il trend in ribasso della Red Bull, "salvata" solo e unicamente da Max Verstappen.

Le parole, come si dice in questi casi, stanno a zero o quasi. Ancora il bagno di folla di Piazza Castello a Milano, poi rotta sull'Australia e l'Albert Park di Melbourne per i primissimi responsi, senza dimenticare l'invito di Leclerc a non fermarsi alle prime evidenze.



2024-2025
Standings

EASTERN DIVISION											WESTERN DIVISION														
ATLANTIC						METROPOLITAN						CENTRAL						PACIFIC							
	G	V	P	POT	P		G	V	P	POT	P		G	V	P	POT	P		G	V	P	POT	P		
TORONTO	61	38	20	3	79	Washington	61	39	14	8	86	Winnipeg	62	42	16	4	88	Vegas	60	36	18	6	78		
Florida	62	38	21	3	79	Carolina	62	36	22	4	76	Dallas	61	40	19	2	82	Edmonton	61	35	22	4	74		
Tampa Bay	61	36	21	4	76	New Jersey	63	33	24	6	72	Minnesota	62	36	22	4	76	Los Angeles	59	31	20	8	70		
Detroit	61	30	25	6	66	Columbus	61	30	23	8	68	Colorado	62	36	24	2	74	Calgary	61	29	23	9	67		
Ottawa	60	30	25	5	65	NY Rangers	61	31	26	4	66	St. Louis	62	29	27	6	64	Vancouver	60	27	22	11	65		
Boston	63	28	27	8	64	Philadelphia	62	27	27	8	62	Utah	61	27	25	9	63	Anaheim	60	27	26	7	61		
Montreal	61	30	26	5	65	NY Islanders	61	28	26	7	63	Nashville	61	22	32	7	51	Seattle	62	26	32	4	56		
Buffalo	60	24	30	6	54	Pittsburgh	64	24	30	10	58	Chicago	61	19	35	7	45	San Jose	63	17	37	9	43		
RISULTATI	Seattle-Vancouver 6-3					Montreal-Buffalo 4-3 Ot					Seattle-Minnesota 3-4					SABATO									
SABATO	Anaheim-Chicago 3-6					TORONTO-San Jose 2-3 R					MERCLEDÌ					Philadelphia-Seattle									
Washington-Tampa Bay 1-3	DOMENICA					Chicago-Los Angeles 5-1					NY Rangers-Washington					Dallas-Calgary					Ottawa-NY Rangers				
NY Islanders-Nashville 7-4	Pittsburgh-TORONTO 5-6 Ot					MARTEDÌ					Chicago-Ottawa					Edmonton-Montreal					Tampa Bay-Boston				
Florida-Calgary 3-0	Minnesota-Boston 1-0					Tampa Bay-Columbus 6-2					Vegas-TORONTO					Colorado-San Jose					Florida-Buffalo				
Pittsburgh-Boston 2-3	Carolina-Calgary 2-1 Ot					Philadelphia-Calgary 3-6					Vancouver-Anaheim					VENERDÌ					Colorado-TORONTO				
Columbus-Detroit 5-3	Dallas-St. Louis 6-3					Detroit-Carolina 1-2					Los Angeles-St. Louis					Washington-Detroit					Calgary-Montreal				
Philadelphia 1-2 R	NY Rangers-Nashville 4-0					Buffalo-San Jose 2-6					PROSSIME PARTITE					New Jersey-Winnipeg					Nashville-Chicago				
Ottawa-San Jose 5-3	Vegas-New Jersey 2-0					Boston-Nashville 3-6					GIOVEDÌ					Chicago-Utah					Los Angeles-St. Louis				
Carolina-Edmonton 1-3	LUNEDÌ					NY Islanders-Winnipeg 3-2					Florida-Columbus					Vegas-Pittsburgh					San Jose-NY Islanders				
Buffalo-Montreal 2-4	Washington-Ottawa 5-4 R					Dallas-New Jersey 4-3					Tampa Bay-Buffalo					Anaheim-St. Louis					Edmonton-Dallas				
St. Louis-Los Angeles 4-1	Florida-Tampa Bay 2-1					Colorado-Pittsburgh 4-1					Philadelphia-Winnipeg					Vancouver-Minnesota									
Utah-New Jersey 1-3	NY Rangers-NY Islanders 4-0					Edmonton-Anaheim 2-6					Carolina-Bopston														



OROSCOPO

DI OGGI



ARIETE
22 MAR - 21 APR

Ottimi programmi per questo venerdì. L'amica Luna, in segno di Fuoco come il vostro, oggi vi parla di avventura, viaggi e buona compagnia. Peccato che all'ultimo momento un raffreddore o forse un problemino tecnico vi faccia cambiare idea.



TORO
22 APR - 21 MAG

In prima linea l'amicizia, oggi, favorita dal duetto Sole-Nettuno. Peccato che a indebolirla ci si metta la Luna, che scompiglia progetti e sentimenti. Regola da non dimenticare: con i veri amici non mettete in pista investimenti e... sentimenti!



GEMELLI
22 MAG - 21 GIU

Mille progetti in mente per chiudere al meglio la settimana lavorativa, ma la disorganizzazione regna sovrana e rischiate di non concludere nulla. Tutta colpa della disarmonia Sole-Luna-Nettuno, che vi confonde e limita il vostro campo d'azione.



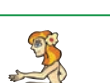
CANCRO
22 GIU - 21 LUG

Dalla vostra, Sole e Nettuno. Peccato che la Luna gli tolga forza, allineando-vi su obiettivi poco concreti o, peggio, sulle chiacchiere di falsi maestri. Tanta voglia di aiutare gli altri, ma oggi non riuscite a prendervi cura nemmeno di voi stessi.



LEONE
22 LUG - 21 AGO

La Luna vi parla solo di un amore solido e duraturo, ma qualcosa vi porta a scivolare nei ricordi, rievocando eventi e persone del passato. Tra alti e bassi i risparmi tornano in pareggio, ma sbagliate se sperate di rimpolparli col gioco.



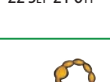
VERGINE
22 AGO - 21 SETT

Tensioni e malumori. Non stupitevi se oggi il partner si fa i fatti propri senza curarsi di voi e qualcuno in famiglia vi tiene il muso... Sotto il tiro della Luna in quadratura e di Sole e Nettuno opposti: sarà questa la tendenza della giornata.



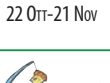
BILANCIA
22 SET - 21 OTT

Vita di società, con la Luna in sestile. Non solo vi mettete in ghingheri, ma contribuite attivamente alla buona riuscita di ogni iniziativa. Disponibili coi colleghi, lavorate di buona lena convinti come sempre che l'unione faccia la forza.



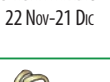
SCORPIONE
22 OTT - 21 NOV

Complice la coppia Sole-Nettuno in trigono, l'amore è in cima alla lista di tutti i pensieri. La prima preoccupazione è far felici le persone care. La seconda, quella di acquistare qualcosa di bello per la casa e funzionale per tutta la famiglia.



SAGITTARIO
22 NOV - 21 DIC

La Luna passeggia nel vostro segno, ravvivando la fiamma dell'idealismo e il gusto per le esperienze insolite, da condividere con le persone care. A darle contro, però, la coppia Sole-Nettuno, che confonde le emozioni creando scompiglio in famiglia.



CAPRICORNO
22 DIC - 21 GEN

La Luna oggi non vi guarda che di striscio, in compenso il Sole e Nettuno movimentano piacevolmente la giornata con un sestile promettente. Ottimi affari in ambito commerciale, successo a scuola, visite gradite e tante attività ludiche e culturali.



ACQUARIO
22 GEN - 21 FEB

La Luna vi dà la spinta, ecco perché già di buonora siete in pista per portarvi avanti col lavoro o al centro commerciale intenti a fare spese extra. Unica certezza è che oggi non vi va di stare soli, pochi amici ma buoni e nessun programma costrittivo.



PESCI
22 FEB - 21 MAR

Sotto il tiro della Luna ostile a Sole e Nettuno nel segno, l'umore oggi non è dei migliori: alternate momenti di euforia ad altri di malinconia. Meno male che i vostri quattro zampe vi capiscono e riescono a distrarvi, coccolandovi con il loro affetto.

AGENZIA DI VIAGGI

Portogallo Incantevole 21-31 luglio 2025

Lisbona, Sintra, Cascais, Estoril, Guimarães, Braga, Fátima, Coimbra, Óbidos, Nazaré, Oporto



PRESTIGE
Travel Group

250 Consumers Rd., Suite 719
Toronto, ON - M2J 4V6
www.tourcentral.ca
TICO Reg. No. 50015192
A NARAT Inc. affiliate

Prestige Travel Group

(416) 795-5663



\$5,098.00 a persona -- Include: Voli, Tasse, Hotel 4*, Pasti con bevande (vedi itinerario), Guide, Trasferte - Non Include: Biglietti d'ingresso ai siti (vedi itinerario), Tasse di soggiorno, Mance per autista e guida, Assicurazione, Visto turistico europeo (ETA)

AVVOCATI / LAWYERS



WORKER
CANADA

Worker Canada Immigration Services Inc.

**75 Dufflaw Road 201B
Toronto ON M6A-2W4**

Tel: 416-588-8707 Fax: 416-588-8785

Website: www.workercanada.com
Blog: workercanadaimmigration.blogspot.ca

Venite a trovarci: www.corriere.com



IL CRUCIVERBA



1	2	3	4	5	6	7	8	9	
10				11	12				
13			14					15	
16			17					18	
	19					20	21		
22	23				24		25		
26					27		28		
29					30				
31		32		33					
34			35	36				37	
		38						39	
	40						41		
42						43			

ORIZZONTALI: 1. Si vendono a paia - 6. Abilmente scansato - 10. Si versa nella padella - 11. Il predecessore di Cossiga - 13. Un fallo a tennis - 14. Meticolosi - 16. Centodieci romani - 17. Li riempiva il bidello - 18. Iniziali di Rubini - 19. Il capo dei diavoli - 20. Un bel voto - 22. Vantaggio, beneficio - 25. Recitava con Gian - 26. I compagni di Bacco - 27. Piacciono ai piccini - 29. Ranocchietta verde - 30. Hanno combattuto in Iraq - 31. Giallo bruno o marrone chiaro - 33. Il monte di San Marino - 34. La fine del giorno - 35. Ne ha molto l'arguto - 37. In Piemonte e in Puglia - 38. Riportano fatti avvenuti - 39. Il Padre Eterno - 40. Auto da famiglia - 41. E' stata capitale della Germania - 42. Porta - 43. Idee ossessionanti.

VERTICALI: 1. Gli epiloghi delle vicende - 2. Il nomignolo di Del Piero - 3. La sigla delle lire - 4. Gli estremi dello zodiaco - 5. Facilita il salto - 6. Il più alto vulcano europeo - 7. Un metallo per pile - 8. Precedono gli altri - 9. L'ultima della scala - 11. I pomodori in scatola - 12. La settima incarnazione di Visnù - 14. Far vita tribolata - 15. Un corteo di devoti - 17. Riduzioni di peso - 18. Fa la persona di classe - 19. Chitarra indiana - 21. Seggio usurpabile - 23. La cipria dei bimbi - 24. I diciotto dell'orefice - 27. E' causa di stanchezza - 28. Chi lo allunga, lo taglia - 30. Si... guarda sparando - 32. Brillano in cielo - 33. Esercitazioni a fuoco - 36. Lo raggiunse Amundsen - 37. Perdono gli aghi - 38. Un tipo di champagne - 39. Il placido fiume russo - 40. Il Severgnini giornalista (iniz.) - 41. Bari.

IL CRUCIVERBA



1	2	3	4	5	6	7	8	9	
10			11			12	13		
14				15	16				
17			18				19	20	
21							22		
23				24		25		26	
27				28		29	30		
31			32		33				
		34	35						
36	37						38	39	
	40				41		42		
	43				44			45	
46			47				48		

ORIZZONTALI: 1. Un'azienda di ricaricabili - 4. I reati più comuni - 7. Attrezzi sportivi - 10. Il fiume di Verona - 12. Un Lido vicino a Venezia - 14. Si succedono nell'anno - 15. Assume appalti - 17. Sostengono le statue - 19. Il tritolo - 21. Profitti di bilancio - 22. Cagliari - 23. Passo dolomitico - 24. Indaga e riferisce - 26. Iniziali di Bocelli - 27. Il lago da cui esce il Niagara - 28. In mezzo alla retina - 29. La parte dell'attore - 31. La fine del temporale - 32. Fanno cerchi perfetti - 34. Nipponico - 36. Si disputano ogni 4 anni - 38. Il fiume dell'Engadina - 40. Il nome di Stravinskij - 41. Sacro copricapo - 43. Procura - 45. Congiunzione eufonica - 46. Una mancata conferma - 47. Canta *Ritorna vincitor...* - 48. Il simulacro dello stregone.

VERTICALI: 1. Si percuote ballando la tarantella - 2. Creatore - 3. Razzi telecomandati - 4. Ferrara - 5. Ballo... rumoroso - 6. E' finito a mezzanotte - 7. Si fa fermandosi - 8. Un gruppo ristretto - 9. Dieci arabi - 11. Il colore delle fiamme della Finanza - 13. Sigla della seta - 15. Le vocali in stile - 16. Iniziali di Nichetti - 18. Le prigioni di Pellico - 20. In quello di scarico c'è il sifone - 22. Le vere ragioni - 24. Sentimento che attrae - 25. Gli Asiatici di Teheran - 26. Noto film di fantascienza - 28. Hanno la coda affusolata - 30. Per meglio dire - 32. Collegli dei pastori - 33. La pedana per la premiazione - 34. Il D'Alessio cantante - 35. Città sulla Via Emilia - 37. Lunga spiaggia - 39. Il pianto lo forma in gola - 42. E' rosso a Londra - 44. I confini dello Zululand - 45. L'inizio delle elezioni.

IL CRUCIVERBA



	1	2	3	4	5	6		7	8	9	10
11							12				
13						14					
15					16					17	
18					19					20	
				21							
22	23		24							25	
26								27			
28			29					30		31	
32	33						34				
	35						36				
37						38					
39						40					

ORIZZONTALI: 1. Un attrezzo per il fai da te - 7. Così è una musica da sottofondo - 11. Il direttore del liceo - 12. Ordine, successione - 13. Le confermano le eccezioni - 14. Non ha il cervello a posto - 15. Di forma ellittica - 16. Ascetico, spirituale - 18. Viaggetto turistico - 19. Gli alberi per i banchi - 20. Iniziali della Blasi - 21. I *preferiti* del pubblico - 22. L'inizio dell'estate - 24. Prenotata - 25. Le ha uguali il cavaliere - 26. Provetto alpinista - 28. Si dice facendo un'ipotesi - 29. Delicato, gracile - 30. Eventi della vita - 32. Impedire, vietare - 34. Si spicca da terra - 35. L'amore le rende gemelle - 36. E' famoso per il suo urlo - 37. Il gambo dei fiori - 38. E' nell'istinto dei cani - 39. Periodo ciclico - 40. Il Fred del tip tap.

VERTICALI: 1. Dà nome alla più famosa fontana di Roma - 2. Una competizione velica - 3. E' sfilacciata nei vecchi cappotti - 4. Colonne... di piatti - 5. Il regno di Plutone - 6. In fondo al burrone - 7. La precedono in sei - 8. Piccole coltivazioni - 9. L'asta del fucile subacqueo - 10. Lo si beve alle cinque - 11. Si fanno migliorandosi - 12. Si tirano con la fionda - 14. Una pietra lungo le strade - 16. Sostegni da parete - 17. La... solleva chi non è d'accordo - 19. Condurre un'azienda - 21. Rimpovero, riprovazione - 23. Una baruffa tra marito e moglie - 24. Fievole, somnesso - 27. Un ballo... vorticoso - 30. Pianta simili ai carciofi - 31. Essere... sul luogo - 33. La Sastre del cinema - 34. La madre di Isacco - 36. Una cifra da fissare - 37. Iniziali di Freud - 38. Indicando metri al secondo.

CORRIERE CANADESE

IL QUOTIDIANO IN LINGUA ITALIANA

COME CONTATTARCI:

**75 DUFFLAW ROAD 201B
Toronto ON M6A 2W4**

**Tel: 416-782-9222
Fax: 416-782-9333**

Email: advertise@corriere.com
Web: www.corriere.com



Fraasi sulla Felicità

Se c'è uno scopo nella vita di noi tutti, questo è di sicuro strettamente collegato nelle sue fondamenta alla **felicità**.
Questo stato d'animo così appagante è alla base di tutti i nostri sogni e dei nostri desideri. Per molti equivale a qualcosa di irraggiungibile, per altri non esiste, se non per piccoli attimi della nostra esistenza. La **felicità** è da sempre un argomento di discussione molto appassionante e tanti scrittori, filosofi e scienziati ci hanno lasciato il loro particolare punto di vista. Ecco quindi una selezione delle **più belle frasi sulla felicità** che ci aiuteranno a capirne il significato più profondo e che magari potranno metterci nella giusta via per arrivare alla nostra. Scoprite!

La felicità è un dono e il trucco è non aspettarla, ma gioire quando arriva.
(Charles Dickens)

A scuola mi chiesero cosa volessi diventare da grande, risposi "felice". Mi dissero che non avevo capito l'esercizio e io dissi loro che non avevano capito la vita. (John Lennon)

La vera felicità è non aver bisogno di felicità. (Lucio Anneo Seneca)

La vera felicità costa poco. Se è cara, non è di buona qualità.
(François-René de Chateaubriand)

La suprema felicità della vita è essere amati per quello che si è o, meglio, essere amati a dispetto di quello che si è.
(Victor Hugo)

La felicità è quando ciò che pensi, ciò che dici e ciò che fai sono in armonia.
(Mahatma Gandhi)

Nessuno è felice senza avere un'illusione, le illusioni sono necessarie alla nostra felicità quanto le cose reali. (Christian Nestell Bovee)

La felicità è conoscere e meravigliarsi.
(Jacques Cousteau)

La vita non è altro che un brutto quarto d'ora, composto da attimi squisiti.
(Oscar Wilde)

Ho riconosciuto la felicità dal rumore che ha fatto andandosene.
(Jacques Prévert)

L'uomo, oltre a volere la felicità, ha un eguale, identico bisogno anche della sventura. (Fëdor Dostoevskij)

La felicità fugge davanti a coloro che la cercano e corre a rifugiarsi tra le braccia di chi la aspetta.
(Jean-Benjamin de La Borde)

Proprio la cosa più piccola, più sommersa, più lieve, il fruscio di una lucertola, un soffio, un guizzo, uno sbatter di occhi. Di poco è fatta la miglior felicità.
(Friedrich Nietzsche)

I tre elementi essenziali per la felicità: qualcosa da fare, qualcosa da amare, qualcosa da sperare.
(Joseph Addison)

La felicità è un percorso, non una destinazione.
(Madre Teresa di Calcutta)

CERCASI AIUTO

A dry cleaning plant is looking for:
*D/C presser
for part-time job (5-6 hours a day)
Monday to Friday - in Thornhill
416-569-5872
Must speak English

PERSONAL

Cercasi donna per convivere con un uomo anziano e che parla italiano.
Zona Bolton
Chiamate 416-602-7415

EVENTI

The Social Committee of the
Monteleone Community of Toronto
Invites You to Attend Our Annual
Spring Dinner Dance
on Saturday, April 12th, 2025
at: Venu Event Space
2800 Hwy. 7, Woodbridge, ON, L4K 1W8
Hors D'Oeuvres at 6:30 pm - Dinner at 7:30 pm
Music Provided By DJ: Phil Bacci
Tickets: Adults - \$115.00 per person
Children between 4 and 12 years can select a Children's Menu for \$65.00

Canada's
Italian
Language
Daily
Newspaper
To
subscribe
or
advertise
call
416-782-9222

Goditi la comodità di ricevere il
CORRIERE CANADESE
ogni giorno a casa.
Oppure online: www.corriere.com
Per un abbonamento chiamate oggi al 416-782-9222

Per fare pubblicità sul
CORRIERE CANADESE
ITALIAN COMMUNITY DAILY NEWSPAPER
IL QUOTIDIANO IN LINGUA ITALIANA
Chiamate oggi al 416-782-9222
advertise@corriere.com

Giocate al Sudoku

COME GIOCARE: Esiste una sola regola per giocare a Sudoku: bisogna riempire la scacchiera in modo tale che ogni riga, ogni colonna e ogni riquadro contengano i numeri dall'1 al 9. La condizione è che nessuna riga, nessuna colonna o riquadro presentino due volte lo stesso numero.

A

	6	7			3			5
1					7			
		3				4		
2				9				
3	5				2			1
	7		8	4				3
	4	9						
	8							4
		1			4		2	7

B

			8		2	7		
	6		3				9	
3	4						8	2
		4	9	3				
				4				
		1	6			8		
6			1				7	
							5	3
		8	7		3			1

C

	8	5						
			4			9		
	1			3			8	4
	6							7
3			9					8
			8		6	4		
8		9	3					
		4		7				9
2				1	9			3

D

2							4	8
			4		2		5	7
	9	4		8				
	6					8	1	
8						3		
					7	5		
			3	6				
4			2		5			
7		2	9					5

L'ALMANACCO di OGGI



Santo
S. ROSA da Viterbo
S. Marciano vesc.
S. Agapio mart.
S. Vittore diac.

Il Nome: ROSETTA
Etimologia: Variante del nome Rosa, personale tra i più diffusi in Italia, si ricollega direttamente alla radice etimologica del fiore omonimo. Non compare prima dell'epoca medioevale, anche se, in breve tempo, si guadagna un posto di tutto rispetto nelle lingue occidentali.
Carattere: Ha una sensibilità ed una dolcezza tali, da sembrar proprio una ragazza d'altri tempi e proprio in questo suo aspetto, si annida la chiave del fascino che emana; in una vita sempre più frenetica, le si muove con la grazia e con l'anticonformismo di una bohémienne dell'Ottocento. Se avesse l'energia necessaria sarebbe un'ottima scrittrice: peccato che spesso si perda dietro pigri castelli in aria, che ne limitano le grandi potenzialità espressive.
Numero fortunato: 8

Sei nato oggi?
Stare fermo ti è impossibile e di te si può proprio dire che "una ne fai e cento ne pensi". La tua ambizione è pari al tuo dinamismo; nel lavoro potrai conseguire buoni risultati, soprattutto sei lavorerai in stretta collaborazione con persone in grado di canalizzare le tue energie. Evita comunque le speculazioni finanziarie per cui non sei decisamente portato. In amore ti mostri molto romantico e forse un po' troppo idealista: cerca di essere un po' più accomodante, tutto andrà meglio.

Il Proverbio del Giorno:
"Se occhio non mira, cuor non sospira"

Oggi Accadde:
"6 marzo 1831. Va in scena la prima de La sonnambula di Vincenzo Bellini, una tenera storia d'amore, ambientata in un villaggio svizzero del XIX secolo."

Compleanni:
Michelangelo Buonarroti - 1475
Francesco Guicciardini - 1483
Cyrano de Bergerac - 1619
Gabriel Garcia Marquez - 1928

EUREKA! Medicina
Il primo intervento di chirurgia con la tecnica laparoscopica ha luogo a Lione nel marzo 1987. Esegue l'operazione di rimozione della colecisti Philippe Mouret che, nonostante il successo, subirà una denuncia da parte dell'ordine dei medici francese e dovrà sospendere la tecnica per due anni. Una tecnica, comunque, che nonostante lo scetticismo iniziale, è destinata a rivoluzionare gli interventi operatori e a diffondersi sempre di più. La laparoscopia consiste nell'operare non più effettuando un taglio, ma per mezzo di sottili sonde complete di microtelecamera e microstrumenti chirurgici, che vengono inserite nei praticati sull'addome del paziente.

A Le soluzioni di oggi

1	2	3	4	5	6	7	8	9
1	6	5	9	8	1	2	7	4
3	1	9	8	2	7	4	6	5
5	3	2	1	4	8	9	7	6
1	7	6	2	1	9	8	5	4
9	9	1	5	6	4	1	2	7
9	2	7	6	1	5	8	2	4
2	8	3	2	9	7	5	6	1
6	5	1	3	8	2	7	4	9

1	9	6	3	2	7	8	5	4
8	5	2	9	8	7	6	1	4
8	2	7	5	6	1	3	4	9
6	7	8	2	9	7	1	3	4
1	2	8	7	6	3	9	5	4
9	2	5	1	3	6	7	4	8
2	8	9	6	1	5	7	4	3
5	6	1	7	2	3	4	8	9
7	4	2	9	8	5	1	3	6

C

3	7	8	6	1	5	9	2	4
6	5	9	8	2	7	4	1	3
2	1	2	7	9	3	6	5	8
5	3	7	9	2	8	1	6	4
8	9	1	2	5	6	7	4	3
2	6	2	3	4	1	8	9	5
7	8	5	2	9	4	1	6	3
1	7	6	9	8	7	2	3	4
9	2	3	1	6	7	5	4	8

D

5	9	7	8	1	6	2	3	4
3	6	1	5	2	7	9	8	4
2	8	7	9	3	6	5	1	4
9	2	5	1	3	6	7	4	8
6	2	3	1	7	9	5	8	4
7	1	8	3	2	5	7	4	9
1	3	2	9	8	7	4	6	5
2	5	6	2	3	7	4	8	1
8	4	9	6	5	1	3	2	7

La soluzione A di ieri

S	T	A	R	T	S	L	I	T	T	A
F	O	R	O	S	C	U	R	O	U	
A	I	A	A	S	T	A	C	O	D	
M	A	T	R	I	C	O	L	A	F	R
A	T	I	R	A	R	E	C	R	A	C
V	A	G	O	N	E	C	U	O	R	I
R	E	T	I	N	A	C	A	R	N	I
I	R	I	D	E	D	A	T	A	T	O
C	A	V	O	S	O	N	O	R	A	D
O	C	A	M	A	R	A	N	E	L	L
R	I	V	I	G	I	L	E	I	A	N
D	C	A	R	R	A	I	A	N	N	O
I	D	O	N	E	A	S	A	M	O	A

La soluzione B di ieri

M	E	T	R	O	P	O	L	I	T	L
A	N	D	A	T	U	R	A	S	I	R
P	N	V	F	O	C	A	C	C	I	A
P	E	T	E	R	N	U	T	I	A	D
E	S	U	L	E	E	S	T	E	R	N
T	E	S	A	R	T	A	E	G	R	
S	M	R	I	M	O	R	C	H	I	O
C	O	M	O	D	E	E	C	O	L	T
A	S	E	N	O	S	C	A	R		
M	E	L	A	N	D	R	I	T	O	R
B	R	O	N	T	O	L	A	R	E	M
I	O	N	I	L	O	I	S	P		
O	S	S	A	A	M	O	S	T	R	A

La soluzione C di ieri

V	A	G	L	I	A	R	O	S	A	R
A	R	I	A	N	N	A	S	T	R	I
M	O	N	C	O	N	E	R	O	C	O
M	E	R	C	A	N	T	I	L	E	H
U	R	N	E	I	R	A	G	L	I	
F	I	A	T	M	O	S	C	H	E	
F	E	L	T	R	O	P	R	E	S	S
A	I	A	N	C	A	I	I	T	A	
I	S		S	A	L	M	O	N	E	
A	N	T	O	N	E	L	L	A	A	G
S	G	A	B	E	L	L	I	A	R	T
T	I	L	O	C	A	N	D	I	E	R
A	U	T	O	E	S	A	M	E	A	I

FOCUS

ROMA - Hai sempre dato la colpa al lunedì per quella sensazione di tristezza, ma forse dovresti fare più attenzione a come ti senti gli altri giorni. Secondo un'ampia ricerca condotta dall'University College London (UCL), infatti, il vero crollo dell'umore non arriva con l'inizio della settimana lavorativa, ma a metà strada: mercoledì e giovedì sono i giorni in cui ansia e sintomi depressivi toccano i livelli più alti, rispetto alla domenica. Felicità e soddisfazione della vita invece sono più alti il lunedì e il venerdì, sempre rispetto alla domenica.

Lo studio, basato su quasi un milione di osservazioni raccolte su oltre 49.000 adulti, ha analizzato come il nostro benessere mentale fluttui nel corso della giornata e della settimana. La scoperta? Ci svegliamo sentendoci meglio, ma il nostro umore tende a peggiorare con il passare delle ore, raggiungendo il punto più basso intorno a mezzanotte. E se è vero che il weekend porta con sé un senso di libertà, i suoi effetti sul benessere sono meno lineari di quanto si possa pensare. E non finisce qui: il nostro stato mentale dipende anche dalla stagione.

Ecco cosa hanno scoperto i ricercatori e perché queste informazioni potrebbero avere un impatto concreto sulla gestione della salute mentale e sulla pianificazione dei servizi pubblici.

Mattina meglio della sera: come varia il benessere nell'arco della giornata

Lo studio, che ha coinvolto 49.218 adulti monitorati per due anni (dal marzo 2020 al marzo 2022), ha rivelato che l'ora del giorno gioca un ruolo importante nel nostro benessere mentale. Analizzando parametri come depressione, ansia, felicità, soddisfazione della vita e solitudine, i ricercatori hanno scoperto che:

- ci svegliamo con un umore migliore: i livelli di depressione e ansia sono più bassi al mattino, mentre felicità e soddisfazione della vita toccano i loro picchi dopo il risveglio
- la sera porta un calo del benessere: man mano che la giornata avanza, si registra una riduzione progressiva



(foto di Keila Maria Designs da Pixabay)

LO STUDIO

Odi il lunedì? Eppure non è il giorno più triste: ecco quando il morale è davvero a terra

dell'umore positivo, con il picco negativo attorno alla mezzanotte.

- il benessere sociale (solitudine) è più stabile: mentre altri indicatori fluttuano durante la giornata, la sensazione di solitudine cambia poco.

Questi risultati si allineano con le teorie sui ritmi circadiani: la produzione di ormoni come cortisolo e serotonina, che influenzano il nostro umore, segue un ciclo naturale, con livelli più alti al mattino e un progressivo declino durante il giorno.

Giorni feriali o fine settimana: quando ci sentiamo meglio?

Oltre all'orario, lo studio ha esaminato come il giorno della settimana influisca sul nostro benessere. E i risultati sono in parte sorprendenti:

- il lunedì non è il momento peggiore: sebbene il "Monday blues" sia un fenomeno noto, lo studio ha rilevato che i sintomi di ansia e depressione sono più alti il mercoledì e il giovedì

• i fine settimana portano più alti e bassi: durante il sabato e la domenica, la variazione dell'umore è più marcata. Si inizia la giornata con un umore migliore, ma si registra un calo significativo a mezzogiorno, con una risalita nel pomeriggio e un nuovo crollo a mezzanotte.

- nei giorni feriali la variazione è meno drastica: la stabilità della routine lavorativa potrebbe spiegare perché l'umore segue un andamento più prevedibile dal lunedì al venerdì.

Questo suggerisce che la nostra percezione del ben-

essere non dipende solo dal nostro stato mentale, ma anche dal contesto e dalle attività svolte. Il weekend, spesso considerato sinonimo di relax, può amplificare le fluttuazioni emotive.

L'estate porta il buonumore? L'influenza delle stagioni sulla salute mentale

Oltre all'orario e al giorno della settimana, lo studio ha rilevato un forte effetto stagionale sulla salute mentale:

- l'estate è il periodo migliore per il benessere mentale: sintomi di depressione e ansia sono ai minimi, mentre felicità e soddisfazione della vita raggiungono i livelli più alti

• l'inverno è il periodo più critico: le persone riportano più sintomi di ansia e depressione, con una percezione generale di benessere più bassa

• anche la primavera e l'autunno hanno un impatto: l'ansia tende a raggiungere il suo picco in primavera e autunno, mentre la tristezza è più pronunciata nei mesi invernali.

Questi risultati si collegano ai ritmi biologici regolati dalla luce solare, con il fenomeno del Disturbo Affettivo Stagionale (SAD) che colpisce molte persone nei mesi più bui. Inoltre, fattori come temperature, festività e cambiamenti nella routine possono influenzare l'umore stagionale.

Le implicazioni per la ricerca e la sanità pubblica

I risultati di questo studio hanno un impatto concreto su ricerca, assistenza sanitaria e strategie di prevenzione:

Screening e diagnosi più mirati

I test di valutazione della salute mentale potrebbero essere influenzati dall'orario della giornata in cui vengono somministrati. Un paziente valutato al mattino potrebbe sembrare meno depresso rispetto a uno esaminato a tarda sera, portando a potenziali errori diagnostici.

Pianificazione degli interventi di salute mentale

I servizi di supporto psicologico dovrebbero tenere conto delle fluttuazioni giornaliere e stagionali, offrendo risorse nei momenti critici (ad esempio, aumentando la disponibilità di supporto nei mesi invernali o nelle ore serali).

Migliore gestione del benessere personale

Sapere che il nostro umore tende a peggiorare verso sera può aiutarci ad adottare strategie per contrastare questo declino, come attività rilassanti, esercizio fisico o esposizione alla luce naturale.

I ricercatori sottolineano l'importanza di approfondire l'analisi, anche in differenti contesti geografici, ma lo studio dimostra che il nostro stato mentale segue un ciclo prevedibile, influenzato dall'orario, dal giorno della settimana e dalla stagione. E se a quanto pare le cose vanno meglio al mattino e l'estate tende a renderci più felici, la vera sfida è trovare modi per mantenere un buon equilibrio emotivo anche nei momenti più difficili.

IL PROGETTO DI SCUOLA ZOO

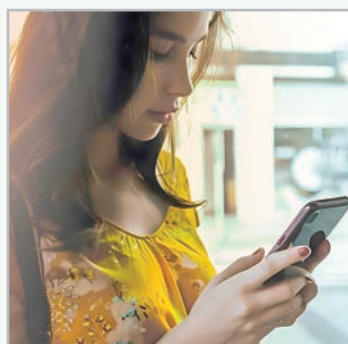
Arrivano gli "offline days": i viaggi per ragazzi lontani dagli smartphone

ROMA - Quattro giorni di disconnessione, immersi nella natura toscana, per rigenerarsi e prendersi una pausa dagli inseparabili smartphone. È la proposta innovativa degli "Offline Days", viaggi pionieri per la Generazione Z ideati da ScuolaZoo, che ad aprile a maggio 2025 offriranno ai loro giovani partecipanti l'opportunità di vivere una breve vacanza con i propri coetanei riscoprendo la condivisione 'live' e lasciando gli schermi negli zaini. Dal 1 al 4 maggio (per maggiorenni) e dal 12 al 15 giugno (dai 16 anni in su), i partecipanti si immergeranno in un'esperienza a bassissimo tasso di connessione, tra sport, escursioni e attività di gruppo, dal beach volley alla canoa. E i momenti più significativi saranno catturati da macchine fotografiche analogiche.

La voglia (e la fatica) di disconnettersi

"Vorrei disconnettermi, ma non ci riesco". Il fenomeno della "dipendenza da smartphone" è diffusa tra gli appartenenti alla Gen Z, con effetti sem-

pre più evidenti sulla loro salute mentale e sulle relazioni. Secondo una ricerca di ExpressVPN, il 17% dei ragazzi e delle ragazze riesce a limitare l'uso dei social quasi ogni giorno, ma il 28% trova questa sfida troppo difficile, mentre il 12% non ci prova nemmeno, pur pensando di farlo. Può sembrare difficile da credere, ma sono sempre di più i ragazzi e le ragazze pronti a riscoprire il valore della socialità offline, commenta a Sky Tg24 Gioele Pollino di ScuolaZoo, referente del progetto. "Attraverso i nostri osservatori e sondaggi, ci siamo resi conto che nonostante si tratti di una generazione iperconnessa, durante i nostri viaggi, una volta superata la prima fase in cui non conoscono ancora i compagni, i ragazzi lasciano i cellulari in camera, perché si rendono conto di non averne bisogno per go-



dersi l'esperienza".

Un "digital detox" ma senza divieti

Il concetto che ispira la vacanza è quello del "digital detox", ma gli "offline days" non contemplano la privazione dei cellulari. "Abbiamo scelto delle attività che sostituiscano il bisogno della connessione, perché se da un lato il ne-

mico principale della Gen Z è la solitudine, l'altro è la noia", spiega Pollino. "Durante i nostri viaggi non ritiriamo i cellulari, né li chiudiamo in un cassetto. Il nostro obiettivo non è vietare: l'approccio piuttosto è: metiamoli via e scopriamo insieme se riusciamo a farne a meno". Insomma, nessun viaggio di punizione. "Chiediamo ai ragazzi di fidarsi di noi, e una volta arrivati, nel welcome meeting decideremo insieme a loro le regole. Vogliamo responsabilizzarli".

Una formula che piace ai genitori

Gli "offline days" - che conterranno al massimo 30 partecipanti a soggiorno - non sono viaggi che sostituiscono le vacanze estive. "Abbiamo pensato di programmarli a ridosso dei ponti vicini alla fine della scuola, così che gli studenti si possano disintossicare dalle preoccupazioni di pagelle ed esami e ricaricarsi prima dello sprint finale. Un concetto che piace molto anche ai padri e le madri: "I feedback più entusiasti che abbiamo raccolto come Scuola Zoo è proprio la comunità dei genitori che oggi sono preoccupati dalla quantità di tempo che i propri figli trascorrono al cellulare, peraltro senza mai sapere di quali contenuti stanno fruendo". Ma dall'altra parte, "neanche i genitori potrebbero stare quattro giorni senza avere notizie dei propri ragazzi". L'assenza di divieto non scontenta quindi né la Gen Z, né i propri padri e madri. Ma offre un nuovo modo di fare esperienze.

(foto di Dee da Pixabay)